IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIV — N. 152 —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— GIOVEDI' 1 GIUGNO 1916

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Da quest'oggi la ragione normale dello sconto e l'interesse delle anticipazioni presso gli Istituti di emissione sono diminuiti dal 5 ½ al 5 per cento.

Questa disposizione presa dal Ministro del Tesoro è una conseguenza del miglioramento nella circolazione cartacea, che venne alquanto limitata in quest'ultimo periodo.

— I lettori troveranno nella 2ª pagina il decreto sui contratti agrari promulgato a proposta del Ministro dell'Agricoltura.

Questo decreto, ispirato ad un criterio veramente pratico ed opportuno la facoltà di chiedere la proroga del contratto agrario spetta al colono od al piccolo affittuario, se anche non sono soggetti personalmente al servizio militare, quando per effetto di chiamata alle armi, il numero dei maschi, abili al lavoro, della famiglia del colono o dell'affittuario sia ridotta alla metà.

La facoltà riconosciuta col Decreto 8 agosto 1915 al proprietario od esercente dell'azienda agraria di chiamare sul fondo altro lavoratore, è ora ugualmente consentita al colono, ed anche in tal caso il proprietario od esercente dell'azienda agraria deve sostenere metà della spesa relativa.

I Prefetti sono autorizzati a rendere obbligatoria per i proprietari, enfiteuti, conduttori di fondi, coloni e lavoratori del terreno nella rispettiva provincia, la prestazione dei quadrupedi, macchine e relativo personale per la mietitura e la trebbiatura, a favore di altri fondi nella provincia stessa.

Il Ministro d'Agricoltura può rendere obbligatorio lo scambio delle anzidette prestazioni anche da provincia a provincia.

Con questi provvedimenti si intende risolvere, in quanto possibile, il problema della deficienza della mano d'opera agricola in molte zone del nostro paese. E se non tutto ciò che sarebbe desiderabile può essere raggiunto, indubbiamente i casi di disagio e quindi le difficoltà saranno ridotte al minimo.

***

Continuano i commenti della stampa italiana ed estera circa l'accordo greco-bulgaro.

Fu detto e stampato da tutti i giornali dell'Intesa che la sua diplomazia aveva riportato un insuccesso il giorno in cui la Grecia riconfermò la sua neutralità, quando la Bulgaria scese in campo contro la Serbia insieme agl'Imperi Centrali ed i territori dei due Regni di Karageorgevic e di Petrovic furono occupati.

E' probabile che un nuovo insuccesso debba ritenersi ora il risultato degli evidenti accordi conclusi fra Atene e Sofia per il tramite di Berlino, in base ai quali accordi i greci lasciano occupare ai bulgari i forti e le posizioni che già costituivano baluardo contro questi ultimi.

Parecchi giornali dell'Intesa hanno, durante parecchi mesi, affermato che la neutralità della Grecia sarebbe stata rotta il giorno in cui i bulgari avrebbero posto il piede in territorio ellenico. Pare infatti che questo fosse il parere di alcuni circoli diplomatici esteri.

Ma, come si vede, i fatti non hanno corrisposto alle previsioni.

***

Mentre la situazione è stazionaria nei vari scacchieri esteri, l'attenzione generale è rivolta al nostro fronte.

Gli avversari non hanno dato tregua ai loro attacchi in Val Lagarina tendenti ad impadronirsi delle due importanti direttrici di Valle Adige e Pian delle Fugazze; ma anche ieri dopo viva lotta furono respinti e il Comando elogia i due reggimenti che si sono specialmente distinti.

— Il comunicato di ieri del Comando Supremo faceva prevedere la ripresa della grande offensiva nel settore Posina-Alto Astico, dopo alcuni giorni di pausa impiegati dal nemico a portare innanzi le grosse artiglierie.

Questa ripresa di offensiva è cominciata infatti con immane fuoco delle artiglierie concentrate, mirando a sfondare le nostre posizioni di sbarramento della Conca di Arsiero e la linea dalla quale i nostri dominano sull'altopiano dei Sette Comuni la Conca di Asiago e le comunicazioni tra queste e Val Sugana.

Orbene, data la difficoltà della situazione, il comunicato odierno è abbastanza soddisfacente perchè l'offensiva risulta contenuta strenuamente dalle nostre truppe.

Fu soltanto sgombrata la cima del Pria Forà dopo lunga ed intensa lotta, durante la quale i nostri perdettero e ripresero il vertice, fermandosi poi sulle pendici meridionali di questo monte. Sull'altopiano di Asiago i nostri lasciarono la punta Corbin un po' troppo scoperta al fuoco nemico, tenendo fermo sul resto del fronte.

La situazione continua favorevole per noi in Val Sugana, in Carnia e sull'Isonzo.

Queste in complesso sono le notizie della giornata di ieri. Auguriamoci bene anche per quella odierna.

Politica e diplomazia

Londra, 30. — Il *Times* ha da Tokio che il Presid. del Cons. conte Okuma ha pronunciato sabato scorso un grande discorso politico durante il quale ha reso noto il suo desiderio di dare prossimamente le dimissioni. Egli ha designato il bar. Kato come l'uomo di Stato più capace di assumere il Governo.

Zurigo, 30. — La *Morgen Post* scrive che a far parte del nuovo Officio centrale per l'alimentazione è stato chiamato il dott. Augusto Muller uno dei capi della Lega delle Cooperative tedesche e noto organizzatore socialista.

E' questi il primo socialista chiamato in Germania a coprire un'alta carica ufficiale.

— Si ha da Berna che è ivi giunto, proveniente dalla Germania l'ex-Ministro austro-ungarico conte Giulio Andrassy.

(S) **Parigi, 31.** — Lord Robert Cecil è arrivato ieri sera a Parigi. Egli tratterà con Briand e con Denys Cochin le questioni interessanti il contrabbando e la restrizione delle risorse economiche del nemico.

(S) **Washington, 31.** — Il Presidente Wilson, parlando alla cerimonia commemorativa della guerra di secessione, ha ripetuto che gli Stati Uniti sono pronti a fare parte di un'alleanza fra le nazioni per la difesa dei diritti dell'umanità.

(S) **Shanghai, 31.** — La provincia dell'Hu-nan ha proclamato la propria indipendenza.

Berna, 30. — Si ha da Budapest che proseguono attivamente le trattative per la rinnovazione del compromesso austro-ungarico.

Il 24 ha avuto luogo a Budapest un lungo colloquio fra il Ministro delle ferrovie austriache e il Ministro del commercio ungherese.

Il 25 hanno conferito insieme i due Ministri delle finanze e lo stesso giorno ha avuto luogo una Conferenza alla quale hanno partecipato i due Presid. del Cons. austriaco e ungherese.

LA QUESTIONE IRLANDESE.

(S) **Londra, 31.** — Il *Daily Mail* dice che le importanti conferenze tenute sotto la presidenza di Lloyd George fanno prevedere prossimo un accordo sulla questione irlandese.

(S) **Glasgow, 31.** — L'*Herald* annunzia che la questione irlandese è stata definita.

(S) **Londra, 31** — Il corrispondente parlamentare del *Glasgow Herald* dice che l'accordo intervenuto tra i diversi partiti irlandesi è stato concluso sulla base dell'istituzione di un Parlamento pei nazionalisti, esclusa la regione dell'Ulster. I *leaders* dei due partiti si sono trovati insieme ieri per la prima volta in una conferenza, nella quale i principali punti controversi sono stati definiti.

Dopo una amichevolissima discussione, i rappresentanti dei nazionalisti e dell'Ulster si sono stesi spontaneamente la mano attraverso la tavola, in segno di oblio delle antiche contese.

LE DELEGAZIONI PARLAMENTARI ECONOMICHE.

(S) **Parigi, 31.** — Il Pres. del Cons. Briand ricevette il senatore italiano on. Maggiorino-Ferraris e i deputati on. Gallenga e Medici del Vascello, accompagnati da Franklin Bouillon.

La conversazione si aggirò intorno all'odierna situazione e soprattutto sui problemi economici comuni all'Italia ed alla Francia, specie su quello dei noli. Briand rinnovò recise e amichevoli dichiarazioni circa il suo vivo interessamento, perchè tali problemi vengano risolti nell'interesse comune delle nazioni alleate. I parlamentari italiani furono poscia ricevuti da Clementel, il quale confermò il fermo proposito di cooperare alla sollecita soluzione degli stessi problemi.

Più tardi, sotto la presidenza di Pichon ebbe luogo una riunione del Comitato interparlamentare francese. Intervennero gli on. Maggiorino-Ferraris, Pavia, Bergamini, Gallenga, Medici del Vascello. Sono state discusse le modalità per cementare l'accordo fra le delegazioni parlamentari dei paesi alleati e sono state scambiate cordiali espressioni di solidarietà fra i due eserciti e le due nazioni.

(S) **Parigi, 31.** — Ieri sera sono partiti per Lione i parlamentari russi. Dopo una giornata che sarà impiegata nella visita agli stabilimenti militari lionesi, i parlamentari partiranno alla mezzanotte, per l'Italia.

Li accompagnano parecchi deputati e ufficiali francesi.

Con lo stesso treno sono partiti gli on. Maggiorino-Ferraris, Gallenga e Medici del Vascello, i quali passeranno pure la giornata a Lione e quindi accompagneranno i russi in Italia.

LA GUERRA EUROPEA E LA RIDDA DEI MILIONI.

Jean Finot pubblica nella *Revue* uno studio interessante intitolato *La durata della guerra e le aspirazioni che ne seguiranno.*

Il Finot, scrive, fra l'altro:

« Se questa guerra si prolunga per tre anni arriveremo a perdite tali come non furono mai conosciute in passato cioè a 500 o 600 miliardi.

Le perdite provocate dal conflitto attuale non avranno niente di analogo nella storia passata.

Secondo i calcoli dei sociologhi e degli statisti i conflitti armati da Napoleone I ai nostri giorni non hanno causato nel loro complesso, nemmeno la metà delle spese provocate dalla guerra attuale.

Le guerre napoleoniche propriamente dette che sono considerate le più sanguinose della storia passata non richiesero però che circa 75 miliardi di spese e durarono in complesso venti anni.

La guerra di Crimea richiese dagli Stati che vi parteciparono una spesa da 11 a 12 miliardi; la grande guerra di Secessione in America sembra non sia costata più di 35 a 38 miliardi; quella tra Prussia e Austria nel 1866 non sarebbe costata che un miliardo e mezzo all'incirca.

Secondo i calcoli del Ministro delle finanze francese Mathieu-Bodet, nel 1874 la guerra del 1870-71 sarebbe costata alla Francia la somma totale di 12 miliardi e 498 milioni.

In tale cifra sono comprese anche le perdite subite dallo Stato, i Dipartimenti, i Comuni, e i privati, nonchè i 90 milioni per il mantenimento delle truppe tedesche dopo la conclusione della pace.

Uno statistico inglese calcola da 180 a 200 miliardi le spese dirette subite da tutti i belligeranti, dal tempo di Napoleone I alla guerra del 1914.

Limitiamo ora, scrive il Finot, le nostre osservazioni, agli eserciti alleati.

Il numero dei combattenti dell'Intesa ammonta, attualmente a 14 milioni di uomini, circa.

Mettendo, come media della spesa 20 franchi al giorno per soldato comprese le munizioni arriveremo a una spesa di circa 8 miliardi e 400 milioni al mese, cioè circa 100 miliardi annui.

Parlamenti Esteri

GERMANIA

◆ (S) **Zurigo, 31.** Si ha da Berlino: Al Reichstag continuò ieri la discussione dei problemi della censura e dello stato di assedio.

Tutti i partiti mossero lamenti per gli arbitri delle autorità.

Noske, socialista, dice che il divieto di narrare i piccoli tumulti scoppiati reca danno straordinario, perchè la stampa straniera li esagera. Critica i conservatori nazionali che vogliono la loro politica estrema e desiderano togliere alla massa la libertà di opinione ed esaltare le istituzioni privilegiate come la Guardia, mentre i territoriali si sacrificano al pari di essa.

Parlando della pace dice che i partiti di destra si ingannano credendo che il popolo tedesco voglia sacrificare ancora centinaia di migliaia di vite per inani conquiste. Il popolo tedesco non vuol saperne della fantastica politica di conquista; esso fa tutto ed una guerra di difesa e la combatterà solo fino a che Poincaré, Grey e gli altri non saranno disposti alla pace.

Esso vuole quanto prima una pace rispondente alla sua grandezza e alle possibilità del suo sviluppo.

Gothein critica la censura, i divieti ai giornali, le sospensioni, gli incoppamenti posti alle società della pace, la serrata postale contro i pacifisti. Parla delle condizioni insopportabili dell'Alsazia-Lorena chiede libertà di discutere i problemi della pace, invita i circoli militari a sentire la loro responsabilità giacchè la guerra non può esser vista solo dal popolo, ma bensì anche dai capi militari.

GRAN BRETTAGNA

◆ (S) **Londra, 31.** — *Camera dei Comuni*, — *Asquith* annunzia che stante l'urgente bisogno di munizioni il Governo propone di rinviare il giorno di congedo del lunedì di pentecoste fino all'8 agosto. Le banche sono favorevoli a questo rinvio.

Sir Arthur Markham domanda se, visto che il Cancelliere dell'Impero tedesco annunziò al mondo intero il desiderio della Germania di concludere la pace su di una base che tuteli i suoi interessi primordiali, gli alleati sono preparati a fare conoscere i termini definitivi sui quali sarebbero pronti a trattare la pace.

Il Pr. Ministro *Asquith* risponde: Sir E. Grey già fece una dichiarazione pubblica riguardo alla pace la scorsa settimana, alla quale non posso aggiungere nulla. Del resto non vi è nulla nella dichiarazione del Cancelliere tedesco, che indichi che la Germania sia preparata a prendere in considerazione condizioni di pace che tutelino gli interessi degli alleati e la futura sicurezza dell'Europa.

Il Sottosegr. di Stato per la guerra, *Tennant*, rispondendo a Churchill, che afferma l'insufficienza degli effettivi inglesi, lascia intravedere che grandi rinforzi sono pronti a partire.

Churchill insiste e domanda la nomina di una Commissione d'inchiesta.

SUD AFRICA

◆ (S) **Capetown, 31.** La Camera, adunata in Comitato, ha approvato una tassa sulla esportazione dei diamanti.

ARGENTINA

◆ (S) **Buenos Aires, 31.** Si è aperto il Congresso. Il Messaggio presidenziale constata che la tranquillità regna nell'interno del paese e deplora la guerra europea. Annunzia un prestito interno di consolidamento. Calcola la superficie coltivata a 24.362.000 ettari; la produzione dei petroli Comodoro e Rivadaria è prevista in mezzo milione di tonnellate. I depositi nella Cassa di Conversione ascendono a 316.822.000 piastre oro, che garantiscono il 73.30 per cento della carta moneta in circolazione.

DALL'AMERICA DEL SUD
(Servizio dell'Agenzia Americana)

Bogota (Colombia), 31. — Si fa qui una attiva propaganda per indurre ad immigrare in Colombia gli stranieri che si trovano al Messico, dove la situazione diviene giornalmente peggiore in causa della rivoluzione.

Santiago (Cile), 31. — Il Parlamento ha votato una legge che concede la rappresentanza parlamentare agli abitanti dell'ex-Provincia peruviana di Tacna ora annessa al Cile.

Lima, 31. — Agenti tedeschi cercano di conquistarsi i nostri mercati preannunciando la pace vicina.

Buenos Aires, 31. — Produsse qui penosa impressione il Decreto del Governo del Cile sui diritti di importazione sul bestiame, soprattutto dopo l'Intesa doganale progettata ultimamente qui nel Congresso panamericano.

Montevideo, 31. — Destò sensazione l'applicazione del pneumotorace artificiale sui tubercolosi, compiuta dal prof. Morelli, il quale ha impiantato qui il processo di guarigione del celebre clinico Forlanini, creatore del metodo.

Rio Janeiro, 31. — L'illustre senatore Ruy Barbosa Presidente della Lega pro-alleati, scortato da una divisione navale, rappresenterà il Brasile alle feste per il centenario dell'indipendenza argentina, che si celebreranno il 9 luglio.

Avana (Cuba), 31. — Il Governo studia attivamente un progetto di statizzazione delle ferrovie.

Armi ed Armati

SUL NOSTRO FRONTE.

(S) **Zurigo, 31.** — L'inviato della *Gazzetta di Losanna* al fronte italiano rileva la tenace resistenza delle truppe italiane, passate perfino già in alcuni punti alla offensiva, come nelle vallate laterali del Maso, mentre nella vallata dell'Adige la resistenza tenace dà risultati ottimi. Quindi nota l'efficacia dei cannoni italiani da 75 causanti con i tiri di sbarramento le perdite più sanguinose agli austriaci. Queste all'ala sinistra furono estremamente gravi. A Coni Zugna le file austriache furono falciate ed il terreno fu ricoperto di cadaveri nemici; il Comando austriaco domandò una tregua per seppellirli. Anche nella regione delle alte montagne i 75 spargono la morte.

Quando il terreno permette la guerra di manovra si scorgono avvallamenti che sembrano linee di trincee. Sono invece linee di cadaveri austriaci.

◆ (S) **Londra, 31.** I giornali pubblicano informazioni dirette dal fronte italiano inviate dai rispettivi corrispondenti.

Tutti concordano nel riconoscere la fermezza con la quale il Comando Supremo, dopo il primo urto, ha fronteggiato la situazione. E' molto elogiato il servizio dei trasporti, mediante il quale sono state portate con grande rapidità, ordine e precisione le riserve alle nuove linee di resistenza. Si riconosce ugualmente che l'eroismo delle truppe italiane non poteva essere maggiore. E' pure constatato il grandissimo entusiasmo delle truppe e l'ardente desiderio della ripresa offensiva.

UN PRINCIPE REALE RECORDMAN DI AVIAZIONE.

Madrid, 30 — L'Infante Alfonso d'Orléans figlio dell'Infanta Eulalia ha eseguito un brillante *raid* aereo su un apparecchio Fiches di costruzione spagnuola.

Il Principe aviatore ha volato da Madrid a Cartagena battendo il *record*, per la Spagna, della distanza in un sol volo.

Credito ed economia

CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE

◆ (S) **Milano, 31.** Oggi la Commissione centrale amministrativa delle Casse di Risparmio delle Provincie Lombarde ha tenuta la sua terza adunanza dell'anno sotto la presidenza dell'on. Marcora, il quale ha dato notizie dell'andamento dell'Istituto nel primo quadrimestre dell'anno.

La Commissione esecutiva approvò fra l'altro le grandi elargizioni proposte per la festa nazionale così ripartite: L. 283.800 a case di ricovero, L. 168.500 ad istituti caritativi e L. 4.415.000 a congregazioni di carità della Lombardia.

I CREDITI DI GUERRA IN GERMANIA.

◆ (S) **Zurigo, 31.** Si ha da Berlino: Il nuovo credito di guerra di dodici miliardi, e non di dieci, sarà presentato al *Reichstag* nei primi giorni della prossima settimana.

La guerra in Europa

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO 31 maggio.

Bollettino di guerra n. 371.

Sulle alture a nord di Valle di Ledro e nella zona di Riva, intensi movimenti del nemico con insolita attività, in lavori difensivi.

— In Valle Lagarina, ieri, nuovi violenti attacchi preparati e sostenuti con intenso bombardamento dei grossi calibri e condotti con bravura dell'avversario furono rigettati con lo sterminio delle colonne assalitrici. La lotta ebbe maggior durata ed accanimento verso il Passo di Buole, dove le animose fanterie del 62° (brigata Sicilia) e del 207° (brigata Taro) irruppero più volte dalle trincee ricacciando l'avversario alla baionetta.

— Nel settore del Pasubio duello delle artiglierie: fu respinto un attacco nemico in direzione di Forni Alti.

— Tra Posina e Alto Astico, la battaglia si va sviluppando: il nemico addensa le forze specialmente nella valle dell'Astico. Nella mattinata di ieri fu respinto un attacco nella zona di Campiglia; più ad est l'intenso concentramento di fuoco delle artiglierie avversarie obbligò le nostre truppe a sgombrare la posizione di Monte Pria Forà. Un accanito contrattacco ci ridava il possesso delle contrastate posizioni. Tuttavia, per il violento fuoco delle artiglierie nemiche, le nostre truppe ripiegarono leggermente sulle pendici meridionali del monte.

— Sull'altopiano di Asiago, i nostri sgombrarono Punta Corbin, ma contennero efficacemente la pressione nemica lungo la rimanente fronte.

— In Valle Sugana, situazione immutata.

— In Carnia e sull'Isonzo, attività intermittente delle artiglierie, più intensa nell'Alto But e nella zona di San Martino. Sono segnalate ardite irruzioni di nostri nuclei di fanteria contro le linee nemiche.

CADORNA.

***

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Il nostro bollettino di guerra del giorno 30 annuncia che la situazione militare è generalmente immutata lungo tutta la fronte, salvo combattimenti frazionati svoltisi sulle nostre posizioni a sud del torrente Posina, che possono far credere ad una imminente ripresa offensiva da parte del nemico nel settore Posina-Alto Astico.

In complesso, dunque, fatta eccezione, per la zona di Valle Lagarina, dove l'avversario non ha quasi dato tregua ai suoi attacchi, premendogli ad ogni costo di impadronirsi delle due importanti direttrici di Valle Adige (rotabile e ferroviaria), e di Piano delle Fugazze, lungo la rimanente fronte sino al Brenta, l'attività del nemico è stata in questi ultimi giorni relativamente scarsa.

Sarebbe però errore credere che ciò indichi un arresto delle operazioni, o, come si accenna anche in parte della stampa estera, che il nemico non abbia inteso e non intenda proseguire l'offensiva in corso sulla fronte del Trentino.

Le ragioni della relativa sosta sono invece facili a intuirsi. Innanzi tutto le difficoltà del trasporto delle grosse artiglierie in una zona montuosa, intricata e boschiva come quella del Posina-Alto Astico e come l'altopiano dei Sette Comuni, difficoltà che sono state anche accresciute dal maltempo dei passati giorni. Si aggiungano poi le necessità di dare il cambio ai riparti logori, dello sgombero dei feriti, che si annunciano in diecine di migliaia, dei rifornimenti di viveri e di munizioni che ingombrano le retrovie. Tutto ciò spiega a sufficienza la relativa sosta nemica alla quale indubbiamente seguirà una nuova intensa ripresa offensiva. Le nostre truppe attendono con fermo animo l'urto nemico che presumibilmente mirerà contro le nostre posizioni di sbarramento della Conca di Arsiero e contro la linea dalla quale dominiamo sull'altopiano dei Sette Comuni, la Conca di Asiago e le comunicazioni tra questa e la Valle Sugana.

SCACCHIERE OVEST

FONTE GERMANICA

◆ (S) **Berlino, 31.** (Comunicato ufficiale):

Torpediniere nemiche che si avvicinavano alla costa sono state respinte dal fuoco della nostra artiglieria.

Il fuoco è continuato vivissimo nel settore tra il canale Labassée ed Arras.

Azioni favorevoli di pattuglie tedesche presso Neuve Chapelle e più a nord-est.

Sulla sinistra della Mosa abbiamo sgombrato dai nemici i boschetti a sud del villaggio di Cumières.

L'attività dell'artiglieria si è mantenuta grandissima su ambedue le rive della Mosa.

FONTE FRANCESE.

(S) **Parigi, 31.** — Comunicato uff. delle ore 15:

— Sulla riva sinistra della Mosa un combattimento accanito ha avuto luogo ieri e durante la notte tra il Mort-Homme e la Mosa. I tedeschi, dopo un bombardamento di una violenza inaudita, che durava da due giorni, lanciarono attacchi concentrici reiterati con grossissimi effettivi contro le trincee francesi ad est del Mort-Homme e dai due lati del villaggio di Cumières. Furono dovunque respinti e subirono perdite importanti. Tuttavia nella regione a sud del bosco di Caurettes i francesi dovettero sgombrare la trincea di prima linea completamente livellata dal bombardamento. A sud di Cumières attacchi tedeschi condotti dalle due parti del villaggio riuscirono dapprima a ricacciare i francesi in direzione della stazione di Chattancourt; ma un vivo contrattacco li ricondusse fino ai dintorni del villaggio. Alcuni distaccamenti, che col favore della nebbia si erano insinuati lungo la Mosa sino all'altezza della stazione, sono stati completamente annientati dai nostri fuochi.

— Sulla riva destra lotta di artiglieria intermittente.

— Nell'Alta Alsazia i tedeschi, dopo una intensa preparazione di artiglieria, attaccarono le posizioni francesi a 1200 metri circa da Seppois e presero piede in alcuni elementi di trincea, donde furono scacciati subito da un contrattacco.

◆ (S) **Parigi, 31** (Comunicato ufficiale delle ore 23):

Sulla riva sinistra della Mosa violento bombardamento con granate di grosso calibro nella regione Avocourt-quota 304. Nel pomeriggio durante un vivo attacco le nostre truppe si sono impadronite di una opera tedesca fortemente organizzata sulle pendici sud-occidentali del Mort-Homme. Abbiamo fatto duecentoventi prigionieri tra cui cinque ufficiali e preso sette mitragliatrici. Sulle pendici sud-orientali del Mort-Homme un colpo di mano eseguito la notte scorsa ci ha permesso di catturare venticinque prigionieri.

— Sulla riva destra grandissima attività delle due artiglierie tra la Mosa e il forte di Vaux. Nessuna azione di fanteria. Le nostre batterie hanno preso sotto il loro fuoco e disperso aggruppamenti nemici a nord del Bois des Fosses.

— Cannoneggiamento intermittente sul resto del fronte più intenso nella regione ad est di Metzeral e all'Hartmannsweilerkopf.

FONTE INGLESE.

(S) **Londra, 30.** — (Comunicato ufficiale):

Ieri gli aviatori nemici sono stati più attivi del consueto. Un nostro velivolo dopo un combattimento aereo è stato abbattuto nelle nostre linee. Un aeroplano nemico, danneggiato, è stato pure costretto ad atterrare nelle nostre linee.

Durante la notte abbiamo fatto brillare con successo una mina a sud-est di Cuinchy, mentre due mine nemiche, una presso Souchez, l'altra a nord-est di Neuville Saint Vaast, hanno causato minimi danni alle nostre trincee.

Oggi la giornata è stata più calma del consueto. Nessuna azione di fanteria e poca attività dell'artiglieria. Un duello di artiglieria poco importante vi è stato presso Fricourt e Mametz. Più a nord le trincee a sud-est di Neuville Saint Vaast sono state bombardate, ma fra questo luogo e il canale di La Bassée il fuoco delle due artiglierie è diminuito. A nord del canale vi è stato fuoco di fanteria presso Richebourg. A nord di Lys le nostre batterie hanno risposto con successo alle artiglierie nemiche nei dintorni di Messines. Nel nord niente da segnalare salvo un bombardamento poco importante nei dintorni di Dickebusch-Ypres.

FONTE BELGA.

(S) **Le Havre, 30.** — Comun. dello Stato Magg. belga:

Lotta di artiglieria poco intensa sul fronte dell'esercito belga.

(S) **Le Havre, 31** — (Comunicato del Grande Stato Maggiore):

Durante la settimana dal 20 al 28 maggio vi è stata una grande attività sul fronte dell'esercito belga specialmente al nord e nel centro. Violenti duelli di artiglieria si svolsero nella regione ad est di Ramscapelle e Pervyse. Nello stesso tempo verso Dixmude le azioni furono più intense.

— Nelle giornate del 22 e 23 maggio, violenti combattimenti e colpi di granate si sono alternati con forti bombardamenti.

— Nella sera del 21 maggio un distaccamento tedesco che aveva attaccato una nostra posizione sulla riva orientale dell'Yser, a sud di Dixmude, fu respinto dal nostro fuoco di fanteria. A parecchie riprese la nostra artiglieria ha eseguito tiri di distruzione contro le opere tedesche vicino a Dixmude.

— Il 20 maggio durante un combattimento aereo al largo di Nieuport un aeroplano belga ha abbattuto un aeroplano tedesco che è caduto in mare. Un altro apparecchio tedesco colpito dal tiro dei nostri pezzi anti-aerei, cadde ugualmente in mare; gli aviatori che l'occupavano annegarono. L'aeroplano fu portato sulla spiaggia.

— Insieme con squadriglie francesi e inglesi, abbiamo effettuato una spedizione contro baraccamenti e campi di aviazione nemici.

SCACCHIERE EST

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado, 30.** — Comun. del Gr. Stato Maggiore:

Fronte occidentale — Nella notte del 29 il nemico tentò, dopo una preparazione di artiglieria, di prendere l'offensiva nella regione a nord-est di Augustinoff ma fu cacciato dal nostro fuoco nelle sue trincee.

Aviatori nemici gettarono bombe sulla stazione di Vileyka e sulla borgata di Voyston, a nord-ovest della la stazione di Vileyka.

In Galizia, nella regione del villaggio di Gliadki il nemico effettuò un violento fuoco con pezzi di artiglieria pesante e leggiera, con lanciabombe e lanciamine, contro le nostre trincee e accennò al tempo stesso ad una offensiva con la fanteria. Dopo aver respinto un nostro posto di avanguardia, il nemico fece esplodere due nostre gallerie non ancora completamente caricate. Nostri rinforzi accorsi sloggiarono con un contrattacco gli austriaci dalle nostre trincee che occupavano e ristabilirono l'antica situazione.

A nord-est di Zaleszczyki, a nord di Butchatch, un forte distaccamento nemico tentò di avvicinarsi alle nostre trincee, ma ripiegò, essendo stato accolto dal nostro fuoco di fucileria e da granate a mano.

Scacchiere est e balcanico

FONTE GERMANICA

◆ (S) **Berlino, 31** (Comunicato ufficiale):

Nessun avvenimento specialmente importante.

FONTE AUSTRO-UNGARICA

◆ (S) **Vienna, 31.** (Comunicato ufficiale):

Fronte russo: Continuano attivissimi i combattimenti in Bessarabia e in Volinia.

Scacchiere balcanico

FONTE FRANCESE

(S) **Salonicco, 31** — I francesi hanno occupato ieri nel pomeriggio Poroj.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE TURCA

(S) **Costantinopoli, 31** (Comunicato ufficiale):

Fronte dell'Irak — Nessun cambiamento.

Fronte del Caucaso — Disperdemmo distaccamenti di ricognizione, coi quali il nemico cercava di avvicinarsi alle nostre posizioni. All'ala sinistra soltanto duelli d'artiglieria locali.

Il 29 corr. aeroplani nemici lanciarono 80 bombe su Smirne. Parecchi morti e feriti; alcune case danneggiate.

Il 27 corr. una torpediniera ed aeroplani nemici si avanzarono contro El Arisch. Le bombe lanciate dagli aeroplani ferirono sette persone. Due nostri aeroplani attaccarono dinanzi a El Arisch la nave e gli aeroplani nemici, e lanciarono bombe e fecero fuoco colle mitragliatrici.

FONTE RUSSA

(S) **Pietrogrado, 30.** — *Fronte del Caucaso.* — Situazione invariata.

La guerra nelle Colonie

◆ (S) **Londra, 31.** Un comunicato ufficiale sulle operazioni nell'Africa Orientale dice: Le colonne in-

glese che discende lungo il fiume Pangani raggiunse l'estremità meridionale della catena dei Monti Pari e constatò che il 29 corr. il nemico occupava le vicinanze di Nikocheni, forte posizione trincerata sullo stretto passo tra le montagne ed il fiume.

La guerra in mare

(S) **Londra**, 31 — Il *Lloyd* annuncia che il vapore inglese *Southpark* è affondato. Ventidue marinai sono stati salvati.

(S) **Londra**, 31. — Il *Lloyd* annuncia che il vapore *Dalegarth* è affondato.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 31 contiene:

Ministero dell'Interno: Onorificenze al valore civile

LEGGI E DECRETI.

Decr. Luogot. contenente provvedimenti eccezionali ad assicurare l'esercizio delle linee automobilistiche in servizio durante il periodo della guerra

Id. id. concernente provvedimenti straordinari per il lavoro agricolo.

Id. id. recante norme per trasporti obbligatori di carbone, benzina, cereali, zucchero, fosfati, ed altre materie prime con navi mercantili nazionali non requisite.

Decr. Min. che approva le norme tecniche riguardanti le opere metalliche che interessano le ferrovie pubbliche

Id. id. che stabilisce il riparto per taglio dei biglietti di Stato da L. 10 e 5

Id. id. che diminuisce dal 5½ al 5% la ragione normale dello sconto presso gli Istituti di emissione.

NEI MINISTERI.

Min. dell'Interno. Disposizioni nel personale dipendente.

Provvedimenti straordinari per il lavoro agricolo

La *Gazzetta Ufficiale* di ieri (31) pubblica il seguente Decreto luogotenenziale:

CAPO I

CONTRATTI AGRARI

Art. 1. – La facoltà di cui all'art. 1 del decreto luogotenenziale 8 agosto 1915, n. 1220, di chiedere la proroga del contratto agrario spetta al colono o al piccolo affittuario, ancorchè non soggetto personalmente al servizio militare, quando, per effetto di chiamata alle armi, il numero dei maschi abili al lavoro che compongono la famiglia del colono o dell'affittuario sia ridotto alla metà.

Art. 2. – La facoltà riconosciuta dal capoverso dell'art. 8 del Decreto 8 agosto 1915, n. 1220, al proprietario o esercente dell'azienda agraria di chiamare sul fondo altro lavoratore è ugualmente consentita al colono; e anche in tal caso il proprietario o esercente dell'azienda agraria dove sostenere metà della spesa relativa.

Art. 3. – A partire dal 1 luglio 1916, le commissioni arbitrali di cui all'art. 7 del Decreto luogotenenziale 8 agosto 1915, n. 1220, cessano mandamentali e costituite a norma dell'art. 11 del presente decreto.

CAPO II.

MACCHINE AGRARIE

Art. 4. – E' data facoltà ai Prefetti del Regno di dichiarare, con proprio decreto, obbligatoria per i proprietari, enfiteuti, conduttori di fondi, coloni e lavoratori del terreno, comunque chiamati, della rispettiva provincia, la prestazione dei quadrupedi, macchine e relativo personale per la mietitura e per la trebbiatura, a favore di altri fondi situati nella provincia, col diritto a congruo compenso e riservata la precedenza ai bisogni dei proprietari delle macchine

Il Ministro di agricoltura, industria, e commercio può rendere obbligatorio lo scambio delle prestazioni anzidette da provincia a provincia.

Art. 5. – Il Sindaco, giusta la disponibilità e i bisogni delle aziende agrarie del territorio comunale e le richieste pervenute dai Comuni limitrofi, decide sulle domande di prestazione, stabilisce chi e ciascuna di esse debba adempiere, ne determina le condizioni, i termini e l'equo prezzo, tenuto conto del tempo e delle spese di trasporto.

La decisione del Sindaco, notificata direttamente o a mano del messo comunale agli interessati, è esecutiva.

Sulle richieste per invio di macchine fuori del territorio del Comune e dei Comuni limitrofi decide il Prefetto a tutti gli effetti di cui sopra.

Contro la decisione del Sindaco o del Prefetto è ammesso ricorso alla Commissione arbitrale mandamentale di cui all'art. 11, entro due giorni dalla notificazione, solo per quanto riguarda la determinazione del prezzo.

Il ricorso non ha effetto sospensivo.

Spetta alla Commissione di giudicare anche di tutte le controversie che sorgano in dipendenza della prestazione compiuta.

Art. 6. – In caso di rifiuto o di persistente inesecuzione della prestazione il Sindaco ha l'obbligo di informarne di urgenza il Prefetto della provincia, il quale ha facoltà di ordinare la requisizione per la esecuzione di ufficio, a spese dell'inadempiente, senza pregiudizio dell'ammenda contravvenzionale.

Le spese per la esecuzione di ufficio sono liquidate e giudicate a norma dell'art. 151 della legge comunale e provinciale.

Le contravvenzioni sono punite con ammenda da L. 50 a L. 500.

Art. 7. – E' prorogata per il periodo di cui all'art. 19, la facoltà conferita con Decreto Luogotenenziale 6 giugno 1915, n. 836, al Ministro di Agricoltura, Ind. e Commercio, di acquistare motori e macchine agrarie, concederne l'uso agli agricoltori, e di aiutare con premi e contributi Società, consorzi e ditte che assumano con apparecchi propri la esecuzione sistematica di lavori agricoli nell'interesse generale di un determinato territorio.

CAPO III.

COMMISSIONI PROVINCIALI D'AGRICOLTURA

Art. 8. – In ogni provincia è istituita, con sede presso la Prefettura, una Commissione provinciale di agricoltura, composta del Prefetto, che la presiede, di un delegato dell'autorità militare designato dal comandante del Presidio, del Direttore della Cattedra ambulante di agricoltura o di un suo delegato scelto nel personale tecnico delle Cattedre della provincia e di sei esperti in materia agraria, dei quali tre devono essere conduttori d'opera per lavori agricoli e tre lavoratori agricoli, gli uni e gli altri scelti dal Prefetto, dopo sentite, dove esistano, le rispettive principali associazioni.

Art. 9. – La Commissione, valendosi anche dell'opera degli Uffici di collocamento, ove esistano, deve:

1. rilevare la mano d'opera disponibile per i lavori agricoli nelle varie zone della provincia e valutarne la deficienza o esuberanza rispetto ai bisogni della coltivazione locale;

2. promuovere e organizzare gli spostamenti di mano d'opera da una zona all'altra, secondo i bisogni;

3. rilevare la disponibilità delle macchine agrarie nella provincia e promuoverne o agevolarne la maggiore possibile utilizzazione;

4. promuovere e incoraggiare, anche con mezzi di istruzione e di propaganda, la maggiore utilizzazione del lavoro femminile;

5. tenersi in contatto con le Commissioni di agricoltura delle provincie limitrofe per regolare e agevolare il movimento di immigrazione e di emigrazione fra provincia e provincia, secondo la disponibilità della mano d'opera ed i bisogni della coltivazione.

Quando la Commissione, esauriti i provvedimenti di cui sopra, abbia constatato la deficienza o esuberanza assoluta di mano d'opera in una determinata zona della provincia, il Prefetto ne darà comunicazione immediata al Ministero di agricoltura per gli opportuni provvedimenti.

Art. 10. – I Sindaci dei comuni, gli ispettori della industria e del lavoro, i direttori delle Cattedre ambulanti di agricoltura, i delegati antifillosserici, e, in genere, coloro che sono preposti agli istituti di azione sociale comunque sussidiati dai pubblici poteri, sono tenuti a prestare alle Commissioni provinciali il loro concorso, quando ne siano richiesti.

CAPO IV.

COMMISSIONI MANDAMENTALI ARBITRALI

Art. 11. – In ogni mandamento giudiziario è istituita una Commissione arbitrale, presieduta dal pretore e composta di quattro membri, nominati dal pretore stesso e scelti, dopo sentite, dove esistano, le rispettive principali associazioni, due fra conduttori d'opera per lavori agricoli, e due fra lavoratori agricoli.

Se nel mandamento manchi il titolare della pretura, la Commissione arbitrale è presieduta dal pretore di altro mandamento dello stesso distretto, nominato a quest'ufficio dal presidente del tribunale.

La Commissione, quando è chiamata a decidere controversie relative alla proroga o rescissione dei contratti agrari, funziona con la presenza del pretore e di due commissari, da lui scelti uno per categoria; funziona, invece, in seduta plenaria per le controversie e i conflitti collettivi.

Il Comune è obbligato a fornire un locale adatto per la sede della Commissione.

Art. 12. – Chi, chiamato, a far parte della Commissione, di cui all'articolo precedente, si rifiuti di assumere l'ufficio o non intervenga alle sedute senza giustificato motivo, da apprezzarsi dal Pretore, è punito con ammenda da lire 25 a lire 250.

L'ammenda è applicata con decreto del Pretore, il quale, può, nel caso che l'assenza ingiustificata si verifichi per di più di due udienze, dichiarare l'arbitro decaduto e provvedere alla sua sostituzione.

Art. 13. – Nei casi di conflitti collettivi comunque attinenti a prestazioni di lavoro agrario, la Commissione arbitrale mandamentale interviene per la conciliazione a richiesta di una o di entrambe le parti o anche a richiesta del Prefetto della Provincia.

Se la conciliazione riesce, il relativo verbale, ha forza di contratto fra le parti.

La Commissione sull'accordo delle parti, può decidere i detti conflitti, con i poteri degli arbitri amichevoli compositori.

Art. 14. – Al procedimento avanti le Commissioni arbitrali mandamentali si applicano le disposizioni della legge 15 giugno 1893, n. 295, e del regolamento 26 aprile 1894, n. 179, sui Collegi di probiviri. Così pure, per tutto ciò che non è preveduto nel presente decreto, devono essere osservate, in quanto siano applicabili le norme stabilite per questi collegi.

Le decisioni concernenti i conflitti collettivi si intendono notificate a tutte le persone interessate nel conflitto, con l'affissione all'albo del Comune dove ha sede la Commissione che le emise.

CAPO V.

DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 15. – Gli atti dipendenti dalla esecuzione del presente decreto, compresi quelli del giudizio davanti le Commissioni arbitrali e quelli di esecuzione del giudizio stesso, sono esenti dalle tasse di bollo e registro.

Art. 16. – Alle comitive di almeno cinque lavoratori agricoli dell'uno e dell'altro sesso che si rechino a proprie spese in una stessa località, o ne ritornino, è concessa, fino a nuova disposizione, per i viaggi in terza classe, la tariffa militare col bollo, qualunque sia il percorso, alle condizioni che saranno rese note dall'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato.

Art. 17. – Una sezione del Comitato tecnico dell'agricoltura composta del Presidente, dei Direttori generali dell'Agricoltura, del Credito e Previdenza, e delle Foreste, e di due altri membri in rappresentanza dei conduttori d'opera agricola e dei lavoratori agricoli, è chiamata a dare parere su tutto ciò che forma materia del presente Decreto.

Ad essa possono eventualmente essere aggregati di volta in volta altri funzionari o rappresentanti di categorie diverse d'interessati.

Art. 18. – I Prefetti debbono segnalare al Ministero di agricoltura, industria e commercio gli enti o le persone che avranno più utilmente contribuito al raggiungimento dei fini eccezionali di pubblico interesse che il presente Decreto si propone.

Art. 19. – Per quanto non è innovato con il presente Decreto, restano in vigore i precedenti decreti luogotenenziali emanati sulle diverse materie.

Il presente decreto avrà effetto sino a sessanta giorni dopo la pubblicazione della pace, salvo, per quanto ha attinenza alla proroga e rescissione dei contratti agrari, il termine fissato dal decreto luogotenenziale 24 febbraio 1916, n. 270.

Il Decreto stesso entrerà in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

TOMASO DI SAVOIA

A. Salandra - G. Cavasola
Miliani - Daneo.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo - Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Torino, 31. — Un Comitato presieduto dal conte L. Nuvoli e del quale fanno parte numerose notabilità cittadine, ha preso l'iniziativa di offrire al gen. Cadorna un padiglione da campo capace di quarantadue letti, completamente attrezzato e smontabile. Il Comitato ha fatto appello ad un gruppo di signore per averne la collaborazione necessaria.

Casale Monferrato, 31. — Nel vicino mandamento di Balzola, lavorato quasi tutto a riso, circa quattrocento mondariso si erano poste in agitazione per la mercede giornaliera. Mercè vivo interessamento del Sindaco di quel Comune dopo diverse considerazioni la vertenza è stata risolta con aumento di mercede. Le operaie hanno così ripreso il lavoro.

Vercelli, 31. — Nel vicino Comune di Bobbio, dieci contadini di Farini d'Olmo (Piacenza), qui giunti per i lavori di mondatura del riso, poche ore dopo aver fatto colazione in un pubblico esercizio, mangiando carne e tonno, accusarono forti dolori viscerali.

Chiesto d'urgenza un sanitario, questi riscontrò nei dieci disgraziati gravi sintomi di avvelenamento e gravissimo lo stato di certa Luigi Mazzocchi, d'anni 19, la quale soccombeva poche ore dopo. Gli altri nove vennero trasportati al nostro ospedale dove versano in grave stato.

L'Autorità giudiziaria indaga circa le cause dell'avvelenamento.

Alessandria, 31. — Il cav. Falleroni, che fu sui luoghi per una inchiesta ordinata dal Ministero onde accertarsi dell'inquinamento delle acque del Bormida, ha constatato che a Cengio furono immessi i rifiuti che hanno colorato fortemente le acque con danno della piscicoltura e pericolo per il bestiame. Analogamente alle risultanze dell'inchiesta verranno presi gli opportuni provvedimenti.

Mantova 31. — La ricorrenza della battaglia di Curtatone e Montanara è stata commemorata con grande concorso di popolo. Oratori i maestri Rocali e Chiarelli.

— Vennero arrestati e tradotti alle carceri di Verona tre medici borghesi, di famiglie distinte, accusati di aver fatto iniezioni ai richiamati, mercè forti somme per procurarsi l'esonero del servizio militare. Venutane a cognizione l'Autorità Militare ne ordinò l'arresto. Uno di essi è un elemento influente della Massoneria. L'impressione in città è straordinaria.

— Molto festeggiata la maestra sig. Antonietta De Carli per aver conseguito 50 anni d'insegnamento nelle scuole elementari di S. Benedetto Po.

Napoli, 31. — Ieri sera il dott. cav. Salvatore Squillante mentre usciva da una rivendita di tabacchi venne aggredito da un uomo sulla trentina che lo colpì con un rasoio alla guancia destra dandosi quindi alla fuga.

Il feritore è tal Carmine operaio nello stabilimento Wenner. Sembra che il Carmine avesse chiesto, per ragioni di salute, un permesso per una lunga assenza dallo stabilimento e il dott. Squillante, quale medico della Ditta abbia invece concesso pochi giorni.

Il fatto ha vivamente addolorato la cittadinanza presso cui l'egregio sanitario gode larghe simpatie.

— E' stata appresa con vivo dolore la notizia che il giovane Mario Roccatagliata – magna pars del movimento cattolico – è stato fatto prigioniero, mentre compiva la sua opera sanitaria in Val Sugana.

— Stamane la signorina Ebe Mancini, appartenente a distinta famiglia, si è suicidata gettandosi dal 5° piano perchè abbandonata dal fidanzato farmacista Eugenio Severino.

Pavia, 31. — Avendo favorito a scopo di lucro qualche imboscamento valendosi delle incombenze a lui affidate dal Distretto militare è stato tratto in arresto il maggiore cav. Alessandro Dainotti della nostra città.

La notizia ha destato viva impressione.

Isole

Catania, 30. — Stamane si è riunito il comitato promotore per la costituzione della Federazione Nazionale fra gli insegnanti provvisori delle scuole elementari.

Il presidente riferì che l'appello è stato accolto con vero entusiasmo dai vari provvisori d'Italia e fu nominato il comitato per la compilazione dello Statuto e per l'organizzazione relativa.

Seduta stante è stato spedito un memoriale all'on. Comandini perchè voglia prendere sotto il suo alto patrocinio le sorti dei provvisori.

NOTE AGRARIE

Per esuberanza di materia, le NOTE AGRARIE sono rimandate a domani.

TEATRI ed ARTE

SCUOLA DI VIOLINO FATTORINI

Oggi, giovedì, alle 16,30 nella Sala della R. Accademia Filarmonica Romana, in via Ripetta 105, gli alunni dell'egregio prof. Roberto Fattorini daranno una interessante audizione.

Verrà svolto un programma assai interessante e che comprende musica di Beethoven, Tartini, Viotti, Chopin, Wieniawsky, Bruch, Hubay, Sivori, Saint-Saëns, dagli alunni Macchi, Troisi, Bignami, Cascini e dalle alunne Maroni e Yoyce.

Camera di Commercio di Roma

Nell'adunanza del 30 maggio si è riunito il Consiglio della nostra Camera di Commercio per discutere sul tema della trasformazione industriale di Roma.

La Commissione di Finanza ha presentato in proposito una elaborata relazione nella quale dopo aver riassunta l'opera svolta dalla Camera di Commercio durante l'ultimo decennio per ravvivare le fonti produttive della città e della regione, ricostruisce a grandi linee, sulle traccie del passato, il programma da seguire per l'avvenire.

Lasciando pieno e completo alla Commissione locale il cómpito di svolgere esaurientemente la materia, la Relazione della Commissione Camerale passa in rassegna le principali provvidenze che converrebbe subito attuare, delineando le vie verso un nuovo indirizzo economico della capitale.

Come era naturale la trattazione dell'importante argomento diede occasione in via preliminare ad un lungo e vivo dibattito in seno al Consiglio Camerale. Diversi ordini del giorno furono discussi e finalmente fu approvato il seguente proposto dal cons. Vannuccianti:

« Il Consiglio Camerale, approvando i criteri informativi della Relazione per *Roma industriale* conferma la deliberazione già presa per la nomina d'apposita Commissione, integrandola, ove occorra, con elementi tecnici estranei al Consiglio Camerale ».

PER LA RIVENDITA DI GENERI ALIMENTARI

Essendo stata sollevata la questione dei magazzini comunali per la rivendita di generi alimentari, la Camera, dopo animata discussione, ha approvato un ordine del giorno dei consiglieri Capocaccia, Colombo, Serafini e Vannisanti, che conclude così:

« La Camera fa voti affinchè l'Amministrazione comunale di Roma desista dal provvedimento adottato e qualora ne riconosca la necessità, applichi i mezzi dalla Legge indicati, e specialmente il calmiere, per arginare gli eccessi della speculazione, e che, senza provocare gli inconvenienti anzidetti, più sinceramente ed efficacemente corrispondono agli interessi del pubblico; seguendo in tal caso quella giusta via di conciliazione stabilita dalla Legge stessa, la quale, mentre si preoccupa delle prevalenti esigenze generali, non dimentica gli interessi particolari della classe commerciale, che vuole equamente rispettati ».

PER LA CRISI DELLA CARTA

Il cons. comm. Colombo ha segnalato le dannose ripercussioni che si sono verificate sul commercio della carta, per effetto di una malintesa applicazione di quei provvedimenti che il Governo ritenne di adottare allo scopo di alleviare invece le conseguenze dell'attuale crisi, riversando sul mercato tutta la carta inutile degli archivi e devolvendone il provento a beneficio della benemerita Croce Rossa.

Il Consiglio Camerale, riconosciuta l'importanza dell'argomento e convenendo nella necessità di ulteriori provvedimenti atti a riparare gli inconvenienti dell'attuale stato di cose, ha deferito ad una Commissione il cómpito di formulare proposte concrete, onde promuoverne poi l'attuazione.

PER GLI ABBONATI AI TELEF. DELLO STATO

Il cons. Cremonesi ha chiesto alla Presidenza se non creda opportuno che la Camera di Commercio faccia sentire la sua voce contro la formazione insufficiente ed incompleta dell'elenco 1916 degli abbonati ai telefoni dello Stato.

Ha brevemente illustrato il seguente ordine del giorno, che il Consiglio ha unanime approvato:

« La Camera di Commercio e Industria di Roma fa voti perchè la Presidenza, interprete dei desideri della Camera, si adoperi presso le Autorità competenti per ottenere che l'elenco degli abbonati al telefono sia completato come negli anni precedenti giusta le esigenze del commercio ».

DELIBERAZIONI VARIE

Il Consiglio ha approvato alcuni rimborsi di sovrimposta commerciale ed ha emesso parere in merito ai reclami contro l'applicazione della tassa sugli esercizi e sulle rivendite nei Comuni del Distretto.

Ha provveduto all'accertamento di consuetudini commerciali vigenti per alcuni speciali contratti sulla piazza di Roma.

Ha formulato le sue osservazioni in merito alle proposte dei Comuni del Distretto riflettenti le rispettive tariffe daziarie.

Ha emesso parere favorevole sulla nomina di un nuovo spedizioniere doganale in Anzio.

Ha concesso infine sovvenzioni e sussidi ad Istituti attinenti al commercio ed alle industrie.

CROCE ✚ ROSSA

GIURAMENTO DELLE RECLUTE DELLA CROCE ROSSA.

Ieri nel parco dei Daini a Villa Umberto, ha avuto luogo in forma solenne il giuramento delle reclute componenti la quarta sezione di sanità da fanteria con salmerie, formata con personale della Croce Rossa e posta al comando del maggiore medico dottor Umberto Rossi.

Alla cerimonia sono intervenuti il Presidente Generale della Croce Rossa Italiana conte G.G. Della Somaglia, il Presidente del Comitato regionale, on. sen. duca Torlonia, il direttore Generale della Croce Rossa colonnello comm. Bruzzi, il maggior Lodovici, capo dell'ufficio del personale l'on. Guglielmi, capitano addetto alla presidenza, il cav. uff. ing. capitano Sottimj, il capitano Massolani, direttore dell'ospedale di guerra 63 di Tripoli con gli ufficiali dipendenti e numerosi altri ufficiali ed invitati.

Le truppe, su quattro plotoni, sono state presentate alle autorità dal comandante del deposito.

Indi il conte Della Somaglia ha pronunciato il seguente discorso:

« *Ufficiali, sottufficiali, graduati e militi.*

Il saluto che io oggi vi porto è diretto non solo a voi, ma ai vostri compagni che in altre circoscrizioni costituiscono le sezioni di sanità della Croce Rossa Italiana per divisioni di fanteria.

Il compito che vi attende non è meno arduo di quello che molti di voi hanno già assolto nelle Unità mobili o territoriali. Esso è un compito di onore come onore fu per la nostra Associazione il mandato affidatole dal Ministero della Guerra con la costituzione delle sezioni di sanità. E non credo di errare affermando che nessuna Associazione della Croce Rossa abbia dal proprio Governo avuto una simile prova di fiducia.

Sono sicuro che ciascuno di voi, dal comandante ai militi, vi metterà quell'impegno, quello zelo, quella abnegazione insomma che meritano i nostri fratelli che per la grandezza d'Italia versano il loro sangue.

Io vi auguro di poter fra breve tempo, ritornare alle vostre famiglie col sorriso della vittoria e la coscienza di un sacro dovere compiuto. »

Le truppe ha poi giurato nelle mani del maggiore Rossi e quindi ha sfilato in parata dinanzi alle autorità.

— Alle 9 al Comitato centrale vi è stato il giuramento degli ufficiali.

GRANDI CINEMATOGRAFIE AL « CINES » PRO CROCE ROSSA.

A beneficio della Croce Rossa saranno eseguiti nel teatro *Cines* magnifici spettacoli cinematografici riproducenti episodi bellici e di devastazione nel Belgio e nel Nord della Francia. Tutti i quadri cinematografici, di un'eccezionale importanza storica ed emozionante, saranno illustrati dal signor Ernesto di Thoran, il quale avendo soggiornato parecchi mesi nelle regioni invase, ne ha potuto recare documenti in un valore incontestabile.

Passeranno su lo schermo le città di Bruxelles, Anversa, Liegi, Bruges prima della guerra e dopo la guerra. Così saranno mostrate la Cattedrale di Reims, Lovanio, Arras, la fuga delle popolazioni belghe, l'incendio di Alost, il bombardamento di Nieuport, i 420 in azione, l'incendio di Anversa, le barricate fatte con treni, la ritirata dell'esercito belga, ecc. La prima rappresentazione al pubblico avrà luogo sabato prossimo 3 giugno alle ore 21,30.

Mentre la domenica successiva 4 giugno, avranno luogo tre spettacoli consequtivi cioè alle 17,30, alle 19,30 e alle 21,30. I prezzi sono stabiliti così: Platea L. 1, Poltrone di primo ordine L. 1,50; 2° ordine L. 0,75; Anfiteatro L. 0,40; Palchi primo ordine L. 5; secondo ordine L. 3; baracche L. 5, Ingresso ai palchi e alle baracche L. 1.

I soldati mutilati, pure che vengano assistiti ed educati come a Villa Mirafiori, su la via Nomentana, possono divenire sellai, sarti, calzolai, astucciai, falegnami, fabbri, agricoltori, giardinieri, ecc. E' indispensabile perchè attorno al benefico Comitato, che provvede a loro, tutte le persone di buon cuore pensino al proprio dovere.

Soltanto così i gloriosi mutilati della guerra nostra possono ritornare tra la vita!

Cronaca di Roma

VATICANO. — Il Papa ricevette ieri in privata udienza il principe Barberini col figlio don Enrico; monsignor Oreste Giorgi, segretario della S. Congregazione del Concilio; monsig. Elias Scedid, Procuratore Generale dei Maroniti; monsig. Carlo de Chazelles; monsig. Michele O' Riordan, Rettore del Collegio Irlandese; P. Francesco Tavani, Vicario Generale dei Minori Conventuali.

Sua Santità ha poi accordato udienza generale.

S. P. Q. R. — Il Sindaco ha emanato questo ordine di servizio per l'anniversario della morte di Giuseppe Garibaldi:

La mattina del 2 giugno 1916 sarà issata la bandiera a mezz'asta sulla Torre Capitolina e su quella delle Milizie. Sarà poi esposta la bandiera municipale, anch'essa a mezz'asta, sulla Loggia del Palazzo Senatorio.

Verrà allestita una corona d'alloro con bacche dorate e coi nastri dei colori municipali, che sarà fatta trovare nell'Aula Massima Capitolina in tempo utile per la cerimonia, che avrà luogo alle ore 11 di detto giorno.

Due vigili con un graduato in bassa tenuta, si troveranno nell'Aula Massima, all'ora stabilita per la cerimonia, per mettere a posto le corone.

Quattro guardie municipali con un graduato in alta tenuta rimarranno all'ingresso dell'Aula Massima Capitolina, che resterà aperta al pubblico fino alle ore 17, dando accesso alle rappresentanze di Associazioni che si recheranno a deporre corone.

La sala dei Cimeli di Garibaldi, nel Palazzo dei Conservatori, sarà aperta al pubblico dalle ore 10 alle 15. Vi presteranno speciale servizio di vigilanza due custodi dei Musei e due Guardie municipali.

— L'Ufficio municipale di Annona comunica che le Guardie municipali alla sua dipendenza dirette dall'Ispettore sig. Umberto Colucci e brigadiere signor Torquato Transocchi seguitando nelle verifiche nei panifici, hanno denunciato i seguenti fornai all'Autorità Giudiziaria sotto l'imputazione per ciascuno indicata:

Per confezione di pane bianco

Forti Giovanni – piazza B. Cairoli 110 (recid.)

Bernasconi Alessandro – Via Governo Vecchio 54

Catalini Vittoria – Via Servio Tullio 9

Ceccarelli Filippo – Piazza S. Eustachio 5.

Pescaro Alberto – Via S. Nicola de' Cesarini 53

Per cottura di pane bianco ai privati

Iorizzo Fiorina – Via Massa 20.

Loiso Michele – Via Olanto 14.

— *Vigilanza per la macinazione del grano.* — L'Ufficio municipale di Annona comunica di aver disposto un accurato servizio di vigilanza anche sulla macinazione del grano.

Tale servizio è affidato ad una squadra di guardie municipali al comando dell'ispettore, sig. Umberto Colucci e del brigadiere Torquato Transocchi.

Due ditte sono già state denunciate sotto l'imputazione di aver aggiunto cruschello alla farina con lo scopo di ottenere un abburattamento superiore al 85 per cento di resa del grano.

L'ANNONA. — Avemmo di già occasione di rilevare come i provvedimenti adottati dall'Amm.ne municipale nei rapporti dell'Annona abbiano raggiunto completamente il loro scopo, sia per i criteri pratici ai quali furono informati, sia per l'oculatezza spiegata nell'applicazione dei singoli provvedimenti. E di ciò l'Amm.ne municipale ha ben ragione di essere soddisfatta, perchè, come risulta dalle constatazioni stesse fatte dal Min. di Agr. Ind e Comm. nel Boll. dell'Ufficio del Lavoro, essa può affermare che in Roma, mercè le sue provvidenze, il costo della vita è inferiore a quello di qualunque altra città di Italia.

Questo risultato, che torna a lode degli amministratori del Comune, merita di essere valutato, non tanto per i suoi effetti immediati, quanto perchè può servire di salutare ammaestramento per l'avvenire.

Invero, i benefici conseguiti in un periodo difficilissimo come questo, hanno mostrato all'evidenza che le aziende municipali possono ben svolgere una provvida azione per combattere il caro viveri e troncare i nervi a qualunque iniqua speculazione che si volesse esercitare a danno dei consumatori.

Il Comune di Roma non ha compiuto evidentemente alcun miracolo: ma, spiegando una saggia politica nel campo economico, ha potuto creare in Roma un effettivo e fecondo calmiere, senza offendere alcun diritto della classe commerciale e creare alcun privilegio.

Ora tutto questo lavoro, che ha permesso di conseguire immediati risultati, non può, nè deve andar perduto per l'avvenire. L'esperienza fatta dell'Ufficio di Annona nel campo della produzione e del consumo, costituisce un patrimonio che merita di essere messo a frutto; poichè rare volte è avvenuto che una pubblica Amministrazione abbia potuto tentare un esperimento con larghezza di mezzi, e con quella relativa indipendenza che è imposta dall'attuale stato di cose.

I provvedimenti annonari esplicati dal Comune di Roma per una cifra che ammonta a parecchi milioni, non avrebbero recato che una perdita, pressochè insensibile, per il bilancio del Comune, se non un piccolo profitto, a seconda che si apprezzino alcuni speciali risultati di fatto. Ora questo è senza dubbio un successo notevole poichè dimostra che l'Amministrazione comunale ha modo e mezzi di far argine all'ingordigia della speculazione, senza incorrere in sacrifici finanziari che in ultima analisi si risolverebbero in un contributo del pubblico.

Ci troviamo pertanto di fronte ad un grosso problema che merita tutta la considerazione del Comune per la sua azione dopo la guerra. Non v'ha dubbio che la speculazione tenterà di rinnovare i suoi assalti, appena conclusa la pace, cercando di sfruttare in tutti i modi e con tutti i mezzi un momento difficile. E' il caso quindi di esaminare fin da ora se l'organizzazione fatta dal Comune per fronteggiare le necessità attuali non debba essere mantenuta e consolidata per le esigenze del futuro.

Noi siamo convinti che il trattato di pace non potrà restituire d'un tratto nel campo dei consumi le condizioni normali; anzi non è improbabile che nel primo momento almeno si possano verificare squilibri più sensibili di quelli manifestatisi finora. Occorre perciò che il Comune studi fin d'ora il modo di consolidare i servizi annonari, approfittando della esperienza fatta e mettendo in valore le organizzazioni finora attuate.

Noi per principio siamo tutt'altro che entusiasti delle municipalizzazioni, perchè riteniamo che le pubbliche amministrazioni non siano gli organi più adatti per svolgere una saggia azione industriale: ma nel campo dell'Annona la cosa è un po' diversa, perchè non si tratta già di costituire grandi immobilizzazioni di capitale e meno ancora di formare larghi organici di personale con tutti i conseguenti oneri e con tutte le alee che portano simili esercizi industriali.

Nell'Annona si tratta generalmente di immediata azione di compra e vendita, tanto più benefica per quanto possa essere più rapida; nè crediamo che sia cosa impossibile conciliare equamente i legittimi interessi degli industriali con quelli non meno imperiosi della cittadinanza.

Raccomandiamo quindi all'Amministrazione municipale di prendere in esame così importante problema. La questione annonaria ha formato uno dei capisaldi dei programmi delle ultime Amministrazioni che si sono succedute in Campidoglio. Il blocco tentò risolverla istituendo l'Agenzia annonaria, ma l'esperienza dimostrò che si era fuori di strada.

L'Amm. attuale ha affrontato risolutamente l'intervento diretto, e i fatti hanno dato la prova che su questo campo è possibile conseguire tangibili benefici. Bisogna pertanto continuare con energia, non abbandonando i criteri di savia prudenza che furono finora adottati ed ai quali si deve più specialmente il successo.

Ora i servizi dell'Annona sono sorti purtroppo con una improvvisazione che ha dato senza dubbio ottimi frutti; ma che implica, per ciò appunto possibili miglioramenti. Studiare questa migliore organizzazione con criteri di carattere permanente è oggi il compito riservato al Comune; e noi vogliamo augurarci che esso sappia assolverlo completamente come dà ragione di sperare l'esperimento fatto finora.

Le note funebri odierne registrano la morte del prof. Biotto, uno dei più valorosi e stimati agronomi d'Italia, il quale chiamato a dirigere la Colonia Agricola Romana della Buffalotta, fin dall'inizio, seppe darvi tale un indirizzo sotto tutti i riguardi ammirevole da renderla, mercè il costante concorso della nostra Congregazione di Carità, un modello fra quante sono in Italia.

Il suo nome rimarrà legato alla provvida istituzione.

Per gli ufficiali feriti. — Ieri nel pomeriggio, con delicato pensiero, la gentile marchesa Frida Ricci invitò molti ufficiali feriti, già in convalescenza, ad un thè musicale.

La marchesa Ricci cantò con maestria *Chanson triste* di Duparc, *Un rêve* di Grieg, bissò *Ritornello* del m. Cimara e il *Bacio* di Arditi. La signorina Flori suonò delicatamente sul violino *L'Ave Maria* di Schubert e *Capriccio* di Vieux temps. La signorina Napierkowska incantò con una danza su melodia di Chopin. Cantarono anche squisitamente i tenori Bergamini e Villa.

Fra gli intervenuti: principessa Torlonia, marchesa di Casteldelfino, marchesa Baggi, marchesa Rappini, contessa De Gubernatis, contessa Grantadei, signora Surati, marchesa Serraggi, madame Soulier, contessa Cimara, signore Signorini, Magliocchetti, Carini, signorina Annaratone, conte Primoli, gen. Ettore, sen. Annaratone, conti Blumenstihl, comm. Villa, comm. Agesilao Greco, dott. Arnaldi, sigg. Besevi, Signorini, Cataldi, dott. Falbo on. Cavallini, Dini e tanti altri, fra cui numerosi ufficiali.

Trattenimento riuscitissimo.

All'Esposizione di Belle Arti. — L'ottantacinquesima mostra internazionale promossa dalla Società amatori e cultori di Belle Arti, continua a richiamare numerosi visitatori nel palazzo di via Nazionale.

Il numero di cartelli d'acquisto, di cui diamo un 4° elenco è la prova del successo della mostra:

Ciardi B.: *Buoi*, sig. Silvestri – Romagnoli G.: *Interno in marina*, ing. Garboli – Ferrazzi F.: *Tempesta, Attesa, Nudo su tavola, Carbonaio, Via Cavour, La mia famiglia, Fiori*, dott. Minnich W. – Ferrazzi F.: *Grande nudo di donna*, sig. Signorelli – Terzaghi O.: *Viale* sig. Strazza – Sitra L.: *Pescatore italiano*, sig. de Toledo F.: ministro del Brasile – Nardi: *Via Appia nuova*, sig. Ramazzotti – Ortona U.: *Sole*, sig. Garboli – Corelli A.: *Mattina rigida*, princ. Ruspoli – Botto F.: *Le Stagne*, princ. E. Ruspoli – Beyceed E.: *Due studi* Minetti M: *Trappecaggi*, Schiaffino A: *Giovanetta*; Modigliani O.: *Due vasi maiolica*, dalla princ. Boncompagni Rondinelli – Venturini D'Arenco R.: *Sei studi di costume*, bar H. Bilde – Coromaldi U.: *Giornata di pioggia*, sig. Brandizzi – Tarditi L.: *Miniatura* sig. avv. L. Parodi.

E' da ricordare che l'ingresso è stato ridotto a L. 0,50 e a L. 0,25 per militari ed il catalogo a L. 0,50

Convegno pro-emigranti. — Ad iniziativa del Consorzio laziale di assistenza ai lavoratori dopo dimani, 3 giugno, avrà luogo in Roma un convegno di delegati dei patronati laici pro-emigranti, allo scopo di prendere accordi su alcune forme di attività richieste dai bisogni creati dalla guerra nelle zone di emigrazione.

Si tratta di disciplinare e coordinare l'azione di tali istituti nei riguardi del collocamento degli operai richiesti dal Comando Supremo per lavori militari da eseguirsi in zona di guerra.

Altra intesa si impone fra Patronato e Cassa Nazionale di Previdenza per l'invalidità e la vecchiaia degli operai in merito al pagamento dei sussidi sul fondo di mezzo milione di lire accordate dal Tesoro, con facoltà di ricupero, per gli operai italiani infortunati sul lavoro negli imperi centrali.

Vi sono altresì le intelligenze fra Patronati e il R. Commissariato di emigrazione per gli arruolamenti di mano d'opera destinati alla Francia e per assicurare una sempre più efficace tutela agli emigranti dinanzi alle Commissioni arbitrali.

Riferiranno sui principali argomenti l'on. Cabrini il signor Cafassi, per l'Ufficio di emigrazione dell'«Umanitaria» di Milano e l'avv. Duilio Pardini, direttore del Consorzio promotore del convegno. Interverranno i funzionari governativi dei servizi interessati.

I negozianti di latte per le famiglie dei richiamati. — L'Associazione negozianti di latte e latticini di Roma ha stabilito di abbandonare quest'anno l'uso tradizionale della *giuncata* nel giorno dell'Ascensione, vale a dire: oggi.

Volendo però contribuire in qualche modo a sollevare il disagio delle famiglie bisognose dei richiamati, offre 6000 buoni per mezzo litro di latte che potranno essere presentati in qualsiasi latteria di Roma entro il giugno.

Di questi buoni, 3000 sono già stati consegnati al Comitato centrale dell'Organizzazione civile e 3000 alla Congregazione di carità.

Pro quartiere Salario. — Oggi, giovedì alle 16 nella sala dell'Istituto Grandon, (via Savoia 33) il Comitato di assistenza civile per le famiglie dei richiamati del quartiere Salario, si riunirà per l'assemblea semestrale, che udirà il resoconto morale e finanziario della sua gestione.

Una conferenza dell'on. Destrée. — Domenica prossima si chiuderà al Circolo Artistico, in via Margutta, la mostra delle opere del pittore Dondelet con un discorso dell'on. Giulio Destrée sull'*Arte*; discorso che sarà tenuto in quei locali alle ore 18.

La mostra, come è noto, è aperta dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18.

Reale Accademia dei Lincei. — La Classe di scienze fisiche, matematiche e naturali terrà seduta il 4 giugno 1916 alle ore 15 nella residenza dell'Accademia (Palazzo già Corsini, via della Lungara).

Lotteria per le Colonie dei figli dei nostri combattenti. — Per gentile concessione del Ministro dell'Istruzione, presidente onorario del Comitato, l'estrazione della grande lotteria a beneficio delle Colonie estive, che accoglieranno prossimamente al mare e al monte i fanciulli deboli, gracili, predisposti, con preferenza per i figli dei nostri valorosi combattenti, si farà nel Quadriportico di Michelangelo alle Terme Diocleziane.

La data è stata fissata per domenica, 18 giugno prossimo; precederà l'esposizione delle parecchie o parecchie migliaia di premi, tutti quanti pregevoli, o per valore intrinseco, o perchè rappresentano l'offerta di umili, per lo più di bambini per bambini, raccolti in gran parte nelle scuole elementari e medie.

Il prezzo del biglietto, che dà diritto all'ingresso nel Quadriportico e all'estrazione di un numero della lotteria, è di 60 centesimi. Se ne potranno, fra qualche giorno, acquistare presso tutte le Scuole e in altri luoghi che saranno designati.

Chi non avesse ancora inviato il proprio dono, per concorrere all'umanitaria e patriottica iniziativa, si affretti a farlo. I doni si continuano a ricevere presso la sede del Comitato in via del Lavatore 38.

In Arcadia. — Domenica 4, alle ore 19 (ora legale) avrà luogo la *solenne tornata* per la Commemorazione di mons. Agostino Bartolini e la presentazione del nuovo Custode Mons. Enrico Salvadori. Ingresso libero.

La girandola. — Di questo spettacolo della vecchia Roma, ora scomparso parlerà il prof. Francesco Sabatini, domenica 4, alle ore 17 (ora legale) nella sala comunale in via della Palombella n. 4. p.p. Ingresso libero.

Per le leggi sulle pensioni di guerra. — L'iniziativa presa dal Consorzio Laziale di Ass. ai lavoratori, con il convocare in Roma un Convegno Nazionale per discutere intorno alle nostre leggi sulle pensioni di guerra e alle procedure amministrative attraverso le quali queste leggi si applicano, ha suscitato in tutto il paese consensi e adesioni.

Al Convegno, che avrà luogo in Campidoglio, interverranno i rappresentanti ufficiali, già nominati, del Ministero di Grazia e Giustizia; del Tesoro, della Guerra, della Marina, Agricoltura Industria e Commercio, della Corte dei Conti, della Cassa Depositi e Prestiti, delle Casse Nazionali di Previdenza e Infortuni, dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni.

Tra le altre adesioni vi sono quelle dell'Associazione dei Comuni e quelle di molteplici Comuni e Comitati di Assistenza Civile. Ricordiamo quelle delle città più notevoli: Bergamo, Catania, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Napoli, Padova, Perugia, Pisa, Parma, Piacenza, Palermo, Ravenna, Roma, Siena, Torino, Treviso, Venezia, Vicenza, Verona.

Numerose anche le adesioni individuali di studiosi, il cui intervento verrà a render più feconde di risultati pratici le discussioni del Convegno.

La prima riunione è fissata per le ore 4 pom. di domenica 4 giugno, nella grande sala del Consiglio comunale in Campidoglio.

Adunanza alla Soc. dei negozianti. — Ieri sera nella sede della Soc. generale dei negozianti sotto la presidenza del cav. Carlo Colombo, ebbe luogo una imponente adunanza a cui intervennero oltre i consiglieri della società stessa, i rappresentanti dei vari sodalizi commerciali cittadini e moltissimi negozianti di tutte le categorie allo scopo di esaminare la grave questione dell'adattamento degli orari di apertura e chiusura dei negozi alla nuova ora legale.

Dopo ampia e matura discussione, nella quale si affermò concorde il patriottico desiderio della classe commerciale romana di associarsi a tutte le misure che rispondano agli scopi cui intende il decreto Luogotenenziale sul mutamento dell'ora, gli adunati a grandissima maggioranza, manifestarono l'opportunità di provvedimenti delle autorità competenti con cui venga disciplinato l'orario delle varie aziende commerciali in armonia con le esigenze rispettive e con le norme inspiratrici del detto decreto Luogotenenziale e ciò anche allo scopo di evitare qualsiasi sovraccarico di lavoro così ai commercianti come alla benemerita classe dei commessi.

Assemblea alla Camera del lavoro — Iersera si riunì in seduta ordinaria la commissione direttiva della Camera del lavoro.

La C. D. avuta notizia degli ottimi risultati del Congresso di Milano delle organizzazioni nazionali dei lavoratori della terra e cui la Camera del lavoro ha aderito con una propria relazione, prende visione di una opportuna iniziata inchiesta dalla propria segreteria presso i sigg. Sindaci, segretari comunali, Università agrarie, Leghe, Cattedre ambulanti, ed Uffici di collocamento dei comuni della provincia romana, per conoscere i primi risultati sull'applicazione dei decreti luogotenenziali, circa i contratti agrari ed altre notizie interessanti la mano d'opera. Poscia si legge una risposta del Ministro della guerra ad un memoriale delle operaie delle forniture militari alle quali sarà data comunicazione in una prossima assemblea.

Si approva che i locali camerali non siano concessi se non alle organizzazioni aderenti.

Si stabilisce la ripresa di una speciale forma di attività perchè a fianco della biblioteca gestita dal consorzio delle biblioteche popolari, sorga un consiglio di coltura proletaria per tenere delle conferenze generali e speciali su problemi di classe.

— Monici comunica sull'agitazione dei falegnami per i lavori di costruzione degli edifici governativi ed infine la segreteria informa del lavoro compiuto per la riorganizzazione della sezione.

Il segretariato femm. per la tutela delle donne e dei fanciulli emigranti rende noto, che oltre i *filets* ed i merletti a tombolo lavorati dalle rimpatriate dell'alto Veneto (attualmente in vendita presso la ditta Palladino e Pignalosa al Corso Umberto angolo via della Vite), sono ora esposte nel negozio di tessuti e confezioni per signore, A. Agostini in via del Tritone, le tele tessute a mano dalle contadine del Pistoiese.

Queste tele sono specialmente adatte per costumi tailleur, ricami ecc.

Come pure si trovano presso le Industrie Femminili in via Marco Minghetti i lavori campionati del Segretariato stesso.

Acquistando questi prodotti, i cui prezzi sono modicissimi, si compie un'opera benefica qual'è l'assistenza, mediante il lavoro, alle nostre rimpatriate.

Il presidente del predetto Segretariato femminile coglie l'occasione per ringraziare pubblicamente le due ditte Palladino e Pignalosa e A. Agostini, che, con senso di alta filantropia, concorrono alla diffusione dei prodotti delle emigrate italiane ritornate in patria a causa della guerra.

La Congregazione di Carità di Roma partecipa con dolore che il giorno 31 maggio, munito dei conforti religiosi, spirava serenamente il

Prof. cav. GUIDO BLOTTO

Direttore Tecnico della Colonia Agricola Romana (Bufalotta) della Congregazione di Carità.

I funerali avranno luogo alla Parrocchia della Immacolata, piazza Malabarba (quartiere Tiburtino), venerdì 2 giugno alle ore 10.

Piccola cronaca

Telefoni: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

L'arresto di un ispettore generale di P. S. — Il comm. Sebastiano Tringoli, notissimo nelle prefetture e nelle questure d'Italia è stato arrestato sotto l'imputazione di truffe e falsi.

La mattina del 28 si è presentato nella abitazione del comm. Tringoli, in via Calatafimi 13, il giudice istruttore avv. Balzano seguito da alcuni carabinieri. Il Giudice ha mostrato il mandato di cattura al commendatore e lo ha invitato a mettersi a disposizione dei carabinieri i quali lo hanno dichiarato in arresto.

Il comm. Tringoli era ispettore generale dal 1913. Prima era addetto al gabinetto del prefetto di Milano, da pochi mesi a Roma a disposizione.

Spacciatore di moneta falsa arrestato. — E' stato arrestato Telesforo Mancini di a. 55 *ministro* del forno Gioggi in via Otto Cantoni, perchè spacciava una lira falsa al sig. Alberto Marchetti, ab. in via delle Colonnette 123, e perchè dagli agenti fu trovato in possesso di altre cinque monete da una lira false.

Libro nero. — L'operatore cinematografico disoccupato Michele Gonfalone, di a. 20 si presentò il giorno 4 maggio u. s. nel negozio di apparecchi telegrafici della ditta Maglino e Forone al Corso Umberto dove era conosciuto e con la massima disinvoltura disse d'essere inviato dalla signorina Francesca Bertini, per avere una macchina fotografica. La macchina del valore di Lire 750 fu subito consegnata; dopo molti giorni però il sig. Forone, si recò in casa della sig.na Bertini e scoprì che il Gonfalone altri non era che un truffatore.

L'operatore cinematografico è stato denunziato all'autorità di P. S.

— Un carrettiere presentatosi al molino Pantanella [illegible] al direttore Fannini Settimio un ordinativo a firma del fornaio Terribili Pio nel quale si richiedevano 9 quintali di farina.

La merce fu consegnata allo sconosciuto. Poco dopo il Fannini si accorse di essere stato truffato, perchè da una comunicazione telefonica avuta con il Terribili questi dichiarò di non avere commissionato la farina ritirata dal carrettiere.

Il fatto è stato denunziato alla Delegazione di Porta Maggiore.

Disgrazia. — Il manovale Marchetti Antonio di a. 55, nel pulire un vagone cadde producendosi contusioni al torace. All'ospedale della Consolazione, fu trattenuto in osservazione.

Vigilate i bambini. — Il macellaio Moroggi Francesco di a. 40, mentre transitava in bicicletta per via Appia Nuova, vide un bambino precipitare in un fosso. Il Moroggi accorse in aiuto del piccino e trattolo in salvo lo accompagnò all'osp. di S. Giovanni ove i sanitari gli riscontrarono contusioni alla fronte, guaribili in 12 giorni.

Arresti. — In piazza della Minerva, è stato arrestato dagli agenti di P. S. di S. Eustachio, certo Cesare Arpaia, di anni 23, ab. in via Monterone 82, perchè oltraggiava, su di una vettura elettrica la fattorina del tram.

— Per il furto di sacchi di grano commesso al Panificio Militare, il delegato cav. Garavini dell'ufficio di Pub. Sicurezza di Porta Maggiore, oltre all'arresto già fatto ieri l'altro in persona del carrettiere Augusto Lantieri, di a. 29, ab. in via Umberto Biancamano 74 ha arrestato il carrettiere Ottaviano Senesi, di a. 32, ab. al vicolo del Pigneto 22. Qual ricettatore è stato pure arrestato l'oste Lorenzo Montaneri, di a. 43, ab. in via Casilina Vecchia 29.

— Dai carabinieri della stazione di Campo Marzio è stato arrestato il dott. Marcuri Claudio, perchè colpevole di avere diffuso notizie inesatte sulla nostra guerra.

— Dagli agenti della delegazione del Celio nella propria abitazione in via S. Giov. in Laterano 31 è stata arrestata Chiaruzzi Tomassina imputata di aver rubato 325 lire e diversi oggetti d'oro in danno della coinquilina Mariei Pasqualina.

Investimenti. — Filomena Lombardi di a. 20, ab. in via Monte dei Fiori 22, mentre transitava in via Cavour angolo via Annibaldi, fu urtata e gettata a terra dalla vettura elettrica numero 283 della linea 16. Nell'urto la Lombardi riportò contusioni multiple per le quali fu giudicata guaribile in g. 12 s. c. dai sanitari della Consolazione.

MONTE DI PIETA'

VENERDI' 2 Giugno 1916 — La 1a Custodia vende gli ori 5 Maggio 1915.

La 1a Custodia vende i fagotti 6 Maggio 1915.

Il Comitato pro-mutilati di Roma raccoglie ed assiste a Villa Mirafiori i soldati delle Marche, del Lazio, dell'Umbria e degli Abruzzi.

Sono quattro regioni italiane che attendono, per i loro figli, la generosità di tutti.

Roma, che ha dato uno degli esempi più forti di volontà nazionale e di patriottismo, deve fare per i mutilati tutto quanto il suo grande dovere.

TEATRI DI ROMA

IL «NABUCCO» AL «COSTANZI».

Questa sera dunque, vivamente attesa, avremo la prima rappresentazione del *Nabucco*, che per la magnifica concertazione dell'illustre m. Mugnone e per l'eccezionale complesso artistico, costituirà un indimenticabile avvenimento d'arte.

Difficilmente sarà dato infatti di riascoltare riuniti artisti celebri, come la signora Cecilia Gagliardi e Fanny Anitua, Carlo Galeffi, Nazzareno De Angelis, artisti che sono tra i più grandi ed acclamati della scena lirica, di cui uno solamente basterebbe per formare l'attrattiva di uno spettacolo.

L'aspettativa è enorme; e la ricerca dei pochi biglietti rimasti attivissima: al che tutto fa prevedere una di quelle serate che rimangono memorabili nella cronistoria dei grandi spettacoli romani.

IL «MAMELI» DEL M. LEONCAVALLO AL «MORGANA».

Un uditorio elettissimo convenne ieri sera al *Morgana* per l'annunziata rappresentazione del *Mameli* del m. Leoncavallo.

Il *Mameli* datosi per la prima volta a Genova sul finire dello scorso aprile, e replicatosi con fortuna in varie città d'Italia, non è più una novità nel senso assoluto della parola, chè il pubblico è stato già ampiamente informato del carattere e del significato di quest'ultima opera leoncavalliana. Ci accontentiamo dunque di rilevare come il successo che ha accompagnato ovunque le rappresentazioni del Mameli si sia anche simpaticamente confermato ieri sera.

Gli applausi hanno sovente echeggiato, a scena aperta e alla fine d'ogni episodio, a festeggiare il m. Leoncavallo e gli esecutori.

La cronaca registra un primo grande applauso dopo l'invocazione all'«Italia», detta con bell'impeto a piena voce dal Bione, applausi al duetto d'amore, e applausi e chiamate alla fine dell'atto.

Nel secondo episodio la signora Burzio è festeggiata nella sua romanza; e la fine dell'opera è coronata da nuove dimostrazioni al m. Leoncavallo e ai suoi interpreti.

Il libretto del *Mameli*, dovuto allo stesso m. Leoncavallo e a Gualtiero Belvederi, tiene, senza troppa esattezza storica ma con commosso amore episodi e figure del nostro risorgimento, aggruppandoli in quadri drammaticamente felici, sceneggiati con efficacia e verificati con gusto.

Il primo atto si svolge nel 1848 a Milano, in casa di Carlo Terzaghi, ove Goffredo Mameli, con i Dandolo, col Manara e con la principessa di Belgioioso preparano la spedizione di Roma.

Il secondo atto si svolge invece a Roma sullo spiazzo di una casetta sul Gianicolo, mentre tutto intorno ferve la battaglia.

In mezzo a questi episodi di cospirazioni e di guerra fiorisce purissimo l'amore di *Mameli* per *Delia Terzaghi*, la figlia del patriota. Ed è appunto tra le braccia della fanciulla amata che l'eroe ferito a morte, chiude gli occhi per sempre, dopo una suprema invocazione all'Italia.

Questi quadri rapidi e serrati il m. Leoncavallo ha rivestiti di musica senza eccessive pretese, ma facile, spontanea, quasi sempre sentita, musica genialmente pensata, e svolta con efficacia di procedimenti orchestrali.

Facendo la rapida cronaca della serata abbiamo notato quali furono i brani che maggiormente piacquero. Aggiungeremo che l'interpretazione risultò eccellente tale da giustificare il gradimento espresso dal pubblico.

La signora Eugenia Burzio risultò una *Delia Terzaghi* superiore a ogni elogio, e fu nuovamente ammirata per la bellezza della voce e l'arte squisita di attrice di drammatica evidenza.

Il tenore Carmelo Alabiso sostenne assai lodevolmente la parte del protagonista; il Bione fu un ottimo *Terzaghi*, e la signorina Vida Ferluga una affascinante *Principessa di Belgioioso*.

Pregevolissima l'orchestra sotto la direzione dell'autore, il quale guidò con slancio giovanile la sua nuova partitura al successo.

— Il *Mameli* si replica nei due spettacoli d'oggi.

LA SERATA DEL TENORE GEORGEWSKY AL «QUIRINO».

Con grande concorso di pubblico elegantissimo ebbe luogo ieri sera al *Quirino* l'annunciato spettacolo in onore del valoroso tenore russo Arnoldo Georgewsky. Accolto da un lungo applauso al suo primo apparire sulla scena, il Georgewsky in tutta l'opera *L'Elisir d'amore* ebbe le più festose accoglienze, specie dopo la romanza: *Una furtiva lagrima* detta con grande arte e sentimento. Ma il successo maggiore gli venne decretato dopo l'aria dei *Pescatori di perle* nella quale più specialmente si rivelarono i pregi del cantante e dell'artista. Molti e ricchi doni vennero offerti al seratante.

— Oggi unica rappresentazione diurna alle ore 18 colla replica della applauditissima opera buffa *Napoli di Carnevale* e domani sera prima rappresentazione della *Serva padrona* di G. B. Pergolesi con Bianca Stagno–Bellincioni e il comm. Kaschmann e del *Segreto di Susanna* di Wolf Ferrari con Bianca Stagno–Bellincioni e il baritono Carlo Anuhuer.

LA COMPAGNIA DEL CAV. POZZONE AL «MANZONI».

Con la brillante commedia di Libero Pilotto *L'onorevole Campodarsego*, ha iniziato ieri sera il corso delle sue recite la Compagnia Comica Italiana diretta dal cav. Federico Pozzone.

Il lavoro che ben si presta ad uno spettacolo di presentazione per varietà e numero di personaggi, piacque e destando continua vivissima ilarità.

La Compagnia apparve nell'insieme affiatata, nè vi mancano pregevoli elementi; ricorderemo il cav. Federico Pozzone, artista di geniali risorse, e che nella parte del protagonista seppe conquistare le simpatie del pubblico; il Podda brillante signorile ed efficace; la Saracino, la Fernesi, il Gori, la Podda e la graziosissima Quintilli.

— Oggi due rappresentazioni replica dell'*Onorevole di Campodarsego* nella diurna e il *Paradiso*, nella serale.

LA COMPAGNIA FIORENTINA NICCOLI AL «NAZIONALE».

Coi due spettacoli di oggi la Compagnia toscana del cav. Niccoli inizierà il corso delle sue recite e l'inizierà con una novità assai interessante: *Pollo freddo* del fecondo Augusto Novelli, il vero padre del moderno teatro fiorentino. Il Niccoli dirà altresì il monologo *Quando la patria chiama*.

SPETTACOLO BENEFICO AL «VALLE».

Oggi giovedì, al teatro *Valle*, alle ore 17,30, si svolgerà una *matinée* artistica della Scuola Musicale Femminile, a beneficio della Croce Rossa Italiana; con: *Le croci* di Lumbroso, scene drammatiche in un atto; *Oro e orpello* di Chiaradi Del Testa, commedia brillante in due atti, e con un largo programma musicale per arpe; eseguito da numerose alunne della Scuola Musicale Femminile, diretta dalla prof. Isabella Rosati-Caserini.

***

Adriano. — Ieri nella *Carmen* la Passeri, il Saludas, l'Ajani, la Favoino e gli altri interpreti furono come di consueto molto festeggiati insieme al maestro Romano.

— Oggi unico spettacolo diurno alle 18 colla seconda recita straordinaria del comm. Fernando De Lucia nella *Fedora*.

Piccoli. — Domani, alle ore 17 e 19 si daranno le ultime repliche della graziosa burletta musicale di Pergolesi: *Livietta e Tracollo*, insieme con una esilarante commedia fantastica per burattini. Sabato e domenica per chiusura della stagione la splendida fiaba *Cenerentola* musicata da Massenet, messa in scena da V. Grassi e diretta dal m. Giannetti.

Tutti, grandi e piccoli, si daranno convegno nella simpatica sala di palazzo Odescalchi a porgere un festoso arrivederci alle meravigliose marionette.

Renzo Rossi.

«LA MASCHERA E IL VOLTO» DI L. CHIARELLI ALL'«ARGENTINA».

Lietissimo esito ebbe la nuova commedia rappresentata per la prima volta iersera: il pubblico, elegantissimo e numeroso, applaudì con calore ad ogni fine di atto, evocando più volte al proscenio interpreti ed autore; e accompagnò la strana vicenda con viva ilarità;

Perchè *La maschera e il volto*, che l'autore ha chiamato *grottesco*, è nella sua forma esteriore una commedia brillante, talvolta quasi una farsa. E' scritta con garbata vivacità, ricca di facezie argute, di spunti spiritosi: come è comica la serie delle situazioni che rappresenta.

Ma l'autore col suo sotto-titolo di *grottesco* ha voluto significare; che egli intendeva dare maggior portata e contenuto più profondo al suo lavoro, il quale infatti nasconde spesso la satira. Ma questo lato della commedia del Chiarelli sfugge facilmente ad una prima impressione comprensiva.

L'apparenza gaia e brillante, copre — troppo forse — la sostanza satirica, che è più intima, mentre lo spettatore rimane irretito nelle agili maglie della forma esterna.

Come si comporta un marito dinanzi al provato tradimento della moglie? si è chiesto il Chiarelli.

Il conte Paolo Grazia, il marito ingannato ingiustamente dà in escandescenze; vorrebbe uccidere l'amante, ma questi fugge e non è riconosciuto. Qualche cosa deve pur fare, poichè lo scandalo è stato palese e notorio. Manda di nascosto la moglie lontano, all'estero, e dice di averla uccisa, gettandola nel lago.

I giurati lo assolvono ed il suo difensore è stato proprio l'ignoto amante di sua moglie.

Quando torna dalle Assise amici e popolani del borgo, in cui ha la sua villa, gli fanno accoglienze trionfali, quasi si trattasse di celebrare un reduce da gloriose gesta.

Torna a galla un cadavere: tutti dicono che è quello della moglie infedele: e le si preparano solenni onoranze funebri.

Ma torna anche la moglie in carne ed ossa: il marito se ne innamora nuovamente e proprio il giorno delle solenni esequie lo scoprono taluni amici del conte.

Uno di questi, un magistrato, dice che lo farà arrestare sotto l'imputazione di simulazione di reato e uxoricidio — e di falsa attestazione in atto giudiziario — il riconoscimento del cadavere dell'annegata.

Il conte Grazia assolto per aver ucciso sua moglie, deve darsi alla latitanza, ora che l'accusano di non averla uccisa!

Mentre egli prepara la fuga con la moglie risuscitata, di lontano risuona la marcia funebre, colla quale il corpo di lei vien portato al cimitero!

Il lavoro è denso altresì di episodi secondari e di figure gustose.

Il Chiarelli ha evidenti qualità di scrittore di teatro; e lo dimostrò il successo di ieri.

La commedia ebbe negli attori della Stabile dei pregevoli interpreti: ricordiamo la Chiantoni, la Magalotti, la Sanipoli, Ferrero e Paladini.

Come di consueto decorosissimo l'apparato scenico.

— Stasera replica; di giorno *La presa di Berg-op-zoom* di S. Guitry.

r. v.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Nabucco*, ore 21.
Quirino. — *Napoli di carnevale*, ore 18.
Argentina. — *La presa di Berg-op-zoom*, ore 17,30 *La maschera e il volto*, ore 21.
Valle. — *Le croci, Oro e orpello*, ore 17,30.
Nazionale. — *Pollo freddo*, ore 17,30 e 21.
Morgana. — *Mameli*, ore 17 e 21.
Manzoni. — *L'on. Campodarsego*, ore 18; *Il paradiso*, ore 21.
Adriano. — *Fedora*, ore 21.
Metastasio. — Spettacolo variato; ore 17 e 21.30.
Acquario R. — 6a edizione, ore 21.30.
Piccoli. — *Livietta e Tracollo*, ore 17 e 19.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle 17.30 in poi ed ore 21.30.
Sferisterio Romano. — (Via Aniene - fuori Porta Salaria) - Giuoco del pallone - Quattro grandi partite, ore 16.

Ultime Notizie

Presidenza del Consiglio

Il Pres. del Consiglio on. Salandra è partito per la zona di guerra ove conferirà, come di consueto, con S. M. il Re circa gli affari di Stato.

Ministero Tesoro

Il sottosegretario di Stato on. Basini è partito ieri sera.

DIMINUZIONE DEL TASSO DI SCONTO

A partire da oggi 1 giugno la ragione normale dello sconto e l'interesse sulle anticipazioni presso gli Istituti di emissione sono diminuiti dal cinque e mezzo al 5 per cento.

I BIGLIETTI DI STATO

Il riparto per taglio dei biglietti di Stato da L. 10 e 5 di cui al decreto Luogotenenziale 21 maggio 1916, n. 599, è stabilito come segue:

Biglietti di Stato da L. 10, L. 20.000.000;
Biglietti di Stato da L. 5, L. 80.000.000.

Mutui ai Comuni.

Concessione di mutui alle condizioni ordinarie d'interesse:

Milano – Gallarate L. 14.000
Padova – Carceri L. 11.200; Saonara L. 12.100; Sant'Elena L. 8.600;
Parma – Sorbolo L. 16.500;
Pesaro – Cantiano L. 80.000; Carpegna L. 18.700;
Roma – Montelibretti L. 6.000 e L. 16.000;
Salerno – Scala L. 15.000;
Siracusa – Comiso L. 5.200;
Sondrio – Isolato L. 20.000;
Vicenza – Comisano Vicentino L. 17.700;

Ministero Lavori Pubblici

Ieri sera ha fatto ritorno il Sottosegretario di Stato on. Visocchi.

Ministero Pubblica Istruzione

Ieri ha fatto ritorno in Roma il Sottosegretario di Stato on. Rosadi.

PER GLI ESAMI.

Il Ministro della P. Istruzione, valendosi della facoltà consentitagli dal Regolamento Generale del 1913 sugli esami, ha stabilito che in tutte le scuole medie e normali e nei corsi magistrali le operazioni di scrutinio comincino il 15 giugno p.v.

Gli esami di licenza nei Licei (classici e moderni); negli Istituti tecnici e nautici, nelle Scuole normali e nei corsi magistrali, avranno principio, per la sessione estiva giovedì 22 giugno.

Le prove scritte sono fatte per le materie seguenti nei giorni rispettivamente indicati:

Licei classici: Versione dal latino giovedì 22 giugno; lettere italiane venerdì 23 giugno; versione dal greco lunedì 26 giugno; versione dall'italiano martedì 27 giugno.

Licei moderni: versione dal latino giovedì 22 giugno; lettere italiane venerdì 23 giugno;

Istituti tecnici: lettere italiane giovedì 22 giugno; matematica venerdì 23 giugno; ragioneria venerdì 23 giugno; topografia venerdì 23 giugno; chimica agraria venerdì 23 giugno;

Istituti nautici: italiano storia giovedì 22 giugno; astronomia nautica venerdì 23 giugno; navigazione venerdì 23 giugno; macchine a vapore venerdì 23 giugno; costruzione navale venerdì 23 giugno;

Scuole normali, e corsi magistrali: italiano e pedagogia giovedì 22 giugno matematica venerdì 23 giugno

Le altre prove scritte di ammissione, promozione o licenza da scuole di primo grado si faranno nei giorni che saranno fissati dalle autorità provinciali scolastiche d'accordo coi Capi d'Istituto, non appena le operazioni degli scrutini siano compiute.

Ministero Agric., Ind. e Comm.

Ieri, dalla linea di Firenze, è giunto a Roma l'on. Cottafavi, Sottosegretario di Stato.

L'ISTITUTO NAZIONALE ASSICURAZIONI E RISCHI DI GUERRA

Il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, che, recentemente in sede di interpretazione del secondo comma dell'art. 15 delle condizioni generali della propria polizza sulla copertura del rischio di guerra, aveva già adottato criteri e disposizioni di indubbio vantaggio agli assicuratori ed agli assicurandi, ha deliberato, nella seduta del 29 corr. i seguenti nuovi provvedimenti che integrano quelle prime disposizioni e ne rafforzano l'efficacia:

1° Il limite massimo per la copertura del rischio di guerra è elevato fino a L. 50.000 di capitale assicurato per tutte indistintamente le categorie di militari.

2° Il termine di 30 giorni della chiamata individuale o collettiva per la presentazione delle domande di copertura, è abolito; e conseguentemente è data la facoltà a tutti i militari, che non si trovano sul teatro delle operazioni di domandare ed ottenere in qualsiasi tempo la copertura del rischio di guerra

Per i militari che all'atto della richiesta di assicurazione si trovino sul territorio delle operazioni la copertura potrà essere concessa in quanto non siano decorsi 10 giorni dalla data della loro destinazione sul territorio medesimo.

3° Ai militari appartenenti alla milizia territoriale è concessa gratuitamente dietro loro domanda e con apposito allegato, la copertura del rischio di guerra fino a L. 50.000 di capitale assicurato.

Le accennate deliberazioni prese con tanto senso di alto patriottismo dall'Amministrazione del nostro massimo Istituto assicurativo, il quale raccoglie il risparmio italiano e lo indirizza ad esclusivo beneficio dell'economia generale del Paese e dei bisogni dello Stato, e che è esponente non di interessi particolari di determinate Imprese, siano nazionali o straniere, ma degli interessi della Nazione, saranno certamente apprezzate dal Paese e gioveranno ad incoraggiare e favorire atti di previdenza che, dando la tranquillità alle famiglie, determinano la serenità necessaria perchè tutte le forze morali e materiali siano avviate al conseguimento della maggiore grandezza della Patria.

Ministero Poste e Telegrafi

Il Ministro on. Riccio è giunto ieri a Chieti per partecipare alla sessione straordinaria di quel Consiglio provinciale.

Informazioni estere

LA SITUAZIONE IN CINA.

La Legazione di Cina in Roma comunica: Un telegramma circolare diramato dal Ministero degli Esteri, in data 30 maggio, smentisce la notizia proveniente da fonte giapponese, circa l'avvelenamento del Presidente Yuan-Shi-Kai.

FRANCIA

(S) **Parigi, 31.** — I Ministri Viviani e Thomas, provenienti dalla Russia, sono arrivati e sono stati ricevuti dai Ministri Malvy, Lacaze, Sembat e Guesde e dai Sottosegretari Dalimier e Thierry.

Thomas ha dichiarato: Conserviamo una profonda impressione di ciò che abbiamo veduto. La Russia offre attualmente considerevoli risorse per la fabbricazione delle munizioni. Abbiamo la certezza che questo sforzo della industria militare russa darà ben presto pieno rendimento, mediante la stretta collaborazione della Francia, cordialmente accettata dalla Russia.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Dublino, 31.** — Il Consiglio di guerra ha condannato all'ergastolo John Mac Neil, presidente dei volontari irlandesi, compromesso nel movimento dei *Sinn Feiners*.

GRECIA

(S) **Parigi, 31.** I giornali hanno da Atene: In seguito alla sospensione da parte degli alleati del servizio automobilistico nella regione di Serres, il Governo greco ha ordinato alle autorità di Cavala di inviare un migliaio di sacchi di farina a Drama e a Demir Hissar. Un piroscafo ha lasciato il Pireo diretto a Cavala carico di provvigioni. Un servizio automobilistico è stato istituito fra Cavalla e i distretti isolati.

E' stata costruita una ferrovia Decauville per facilitare le comunicazioni.

Borse e Mercati

VEDI 4a PAGINA

Lotta di redenzione

ROMANZO

di

SCIPIONE FRASCHETTI

— E' giustissimo approvò il terzetto.

— Mia figlia vedova ed essendo i figli minorenni, si dovrà costituire un Consiglio di famiglia un tutore per l'amministrazione della Ditta ed il patrimonio che sale a circa ottocento mila lire

— Ottomila lire! esclamò il coro spalancando gli occhi.

— Lira più lira meno... Ecco il mio piano. Noi denunciamo l'ex-forzato: appena arrestato, formiamo il Consiglio di famiglia, voi mi sciglieste come rappresentante della vedova e dei figli per amministrare il patrimonio. Naturalmente vi impiego tutti e tre nella ditta... per consolare Velia la manderemo con la madre ed i bambini alla «Villa Riposo» all'Isola Sacra e così noi Salviamo la famiglia e gl'interessi. Che ve ne pare?

— E' giusto!

— E' splendido!

— E magnifico!... però se il matrimonio verrà annullato il patrimonio resterà al marito...

— Per niente affatto., voi non conoscete il Codice.

I colpevoli condannati ecc. ecc. restano, dopo espiata la pena, sotto la sorveglianza della polizia. Vale a dire che egli non può abitare in Roma; mi sono informato. Non si accorda agli ex-forzati il domicilio nella capitale. Di più egli non si è mai presentato alla questura... e l'individuo sotto sorveglianza, che non si presenta alla questura è passibile di arresto e di condanna al carcere.

— Ma non vedo ancora come noi possiamo entrare ad amministrare il patrimonio Vitali.

In assenza sua potrà nominarsi un amministratore.

— No caro! Il condannato ecc. ecc. gli sarà nominato un tutore per amministrare ecc. ecc.

— Allora siamo d'accordo!

I bambini giuocavano e si udivano i loro allegri scoppi di risa.

Aristide Fontana, impazientito, gridò alla moglie.

— Ma falli stare zitti.. Quanto sono noiosi i bambini!...

Adelaide aprì la porta e con voce minacciosa strillò.

— Finitela!... State quieti!... Volete la frusta?

I piccoli spaventati, tacquero.

Papà Fontana riprese:

— Ho preparato la lettera che manderò al questore per denunziarlo. Ora ve la leggo...

Si udì il suono del campanello della porta di casa.

Aristide si volse alla moglie:

— Adelaide dì alla serva che non riceviamo alcuno oggi, disse.

La vecchia si levò ma la porta si aprì ed entrò Romolo Vitali.

Adelaide gettò un grido il terzetto spaventato, si alzò sgomentato Aristide rimase paralizzato. Velia, al contrario ansiante, fissava il marito attendendo ansiosa una parola sperando una giustificazione.

Romolo avanzò di qualche passo guardò con disprezzo quegli uomini che si erano riuniti per condannarlo una seconda volta, e crollando il capo balbettò:

— Era vero!...

Passata la prima sorpresa. Aristide Fontana si mise avanti al coro ed indirizzandosi al genero domandò:

— Che cosa venite a fare qui signore?

— Noi non vi conosciamo più, aggiunse Adelaide.

Lo sguardo sprezzante di Romolo si posò sui miserabili, poi, alzando le spalle, disse:

— Non vengo per vedere voi, vengo e ne ho il diritto, a parlare a una moglie! Da voi non voglio nulla, neppure la pietà.

Adelaide Fontana sapeva che sua figlia amava il marito che Velia pensava sempre al disgraziato e che già era persuasa che egli avesse pagato il debito contratto con la società per il suo delitto. Ebbe perciò paura e gettandosi avanti alla figlia strillò.

— Voi non avete più niente che vedere con nostra figlia! Ella si è posta sotto la nostra protezione e noi dobbiamo difenderla contro di voi... Il tribunale deciderà se abbiamo torto od abbiamo ragione! Uscite da qui! Non vi conosciamo!

— Ah rifiutate di ascoltarmi?

Velia si alzò e senza guardare il marito, disse alla famiglia.

— Dovete ascoltarlo!... Può essere che si giustifichi!...

Gli onesti e poveri parenti tremarono.

Quelli stessi che si dicevano colpiti dalla vergogna che era caduta sulla famiglia temettero di essersi ingannati e non a causa del male fatto al disgraziato, ma perchè il più che avevano concepito diventava irrealizzabile.

Se il genero di papà Fontana era onesto rimaneva padrone del suo patrimonio, Velia tornava con lui, e Aristide, si capiva benissimo, sarebbe rimasto senza la pensione che il genero gli passava.

Un'occhiata che scambiarono i due vecchi espresse il più grande timore.

Se Romolo era veramente il condannato per l'assassinio del ponte Garibaldi oserebbe presentarsi con tanta franchezza avanti a chi doveva conoscere il suo passato?

Questi considerazioni fecero sì che Aristide Fontana con tono quasi rispettoso, disse al genero.

— Signore, noi abbiamo avuto oggi un pranzo di famiglia, lo vedete. I vostri zii erano qui riuniti...e parlavano delle ragioni che obbligavano Velia ad abbandonare il tetto coniugale. Il padre ha diritto di immischiarsi in un affare che può compromettere la figlia. Tutti siamo soggetti ad errare e se noi ci siamo ingannati... non è che per il racconto fattoci da Velia. Ma noi non rifiutiamo di ascoltarvi...

— Noi siamo giusti, soprattutto, aggiunse Adelaide.

— Quando siete entrato io stava appunto dicendo che potevamo esserci ingannati a vostro riguardo.... non è vero?

Il coro assentì.

Più tranquilli sedettero tutti di nuovo.

Romolo pallido non rispose. Velia attendeva febbrilmente quanto avrebbe detto il marito; tutta la sua vita, la sua felicità il suo avvenire dipendevano dalle parole di lui.

Vi fu un silenzio glaciale durante il quale tutti i membri della famiglia si guardavano interdetti

Si udiva solo il chiacchierio dei bambini che dicevano:

— Quando tornerà papà rideremo!...qui non vogliono!.. papà ci fa giuocare!.. qui sono tutti vecchi!...

— Diciamo a mamma che ci porti da papà!

Velia oppressa da quella calma che non poteva non poteva essere che apparente mormorò

— Ditegli di che cosa è accusato!...

Aristide Fontana prese il giornale e domandò, con un tremito nella voce:

— In questo giornale... un giornale di quindici anni fa... vi è il resoconto di un processo contro un certo Romolo Vitali...

Romolo non rispose: Velia fissava con gli occhi smisuratamente spalancati, attendendo una parola... uno sguardo.

I loro occhi si incontrarono e Vitali abbassò il capo...

Incoraggiato e quasi lieto, per questo mutismo, Aristide domandò:

— Questo Romolo Vitali siete voi?

— Sono io! balbettò Romolo con voce sorda..

L'onesta famiglia mise un sospiro di soddisfazione.

Velia gettò un grido e, coprendosi il viso con le mani, singhiozzando esclamò:

— Mio Dio! Mio Dio! i miei bambini!... che sarà di essi!...

Aristide si era alzato, rigido, imponente. Si sentiva forte avanti a quel condannato, curvo sotto il peso del passato.

— Siete voi.. voi l'assassino del ponte Garibaldi?

— Sono io!

— Siete voi che hanno condannato a dieci anni di reclusione?...

— Sono io!

— Uscite, signore, uscite o vi faccio arrestare immediatamente.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

VENERDI' 1 Giugno — Ascensione

Leva il sole alle 4.39 — Tramonta alle 7.35

Leva la luna alle 3.53 m. — Tramonta alle 7.46 s.

L'Ave Maria suona alle 8.

Sciarada

Adesso: *primiero*
Esprime: *secondo*
Moderato: *intiero*.

Spiegazione del giuoco precedente
SULTANO

Stato Civile

Nati e morti denunziati il 3 maggio.
Nati 28 dei quali 1 nato morto.
Morti 36 dei quali 7 sotto i 7 anni.

MORTI.

Tamari M.a Carmela fu Ettore 76 Baggaro ved.
Fioravanti Teresa fu Vincenzo 71 Roma ved.
Longo Francesco di Alfredo 16 Roma cel.
Bonnocia Onofrio fu Anofrio 59 S. Onofrio militare cel.
Cipriani Paolo fu Antonio 31 Roma artigiano con.
Pagliese Ambrogio fu Innocenzo 63 Alatri contad.
Schiavi Luisa fu Angelomaria 45 Moreio con.
Barbetti Francesco fu Filippo 63 Moscia vasaio con.
Simoncelli Vincenzo di Antonio 15 Zagarolo meccanico cel.
Francesca Eleonora 46 Roma ved.
Ottaviani Angela 70 Roma ved.
Brasconi Lora 20 Roma nub.
Vanni Pietro 35 Roma facchino con.
Galloppa Filomena di Armando 45 Palombara con.
Figliola Giacomo fu Antonio 53 Tarrubi [illegible] con.
Toussaint Davide fu Antonio 51 Marino cuoco ved.
Rossa Caterina fu Giov. Antonio 73 Sezze con.
Orsle Angiolo fu Antonio 75 Mondola industr. con.
Antolini Enrico di Augusto 32 Napoli [illegible] cel.
Bisoli Angelo di Mariano 28 Genzano.
Malsonelli Luigi di Carlo 26 Pàvia barbiere con.
Carraico Angelica di Enrico 27 Cerali nub.
Giuliani Serafina fu Felice Antonio 70 Roma ved.
Garoto Pompeo fu Aldemondro 66 Milano industr. ved.
Giovannotti Amalia fu Oreste 22 Roma nub.
Hiella Luisa Adolfina fu Adolfo 75 Parigi religiosa nub.
D'Amato Vincenzo fu Vincenzo 16 Bahia Blanca stud. cel.
Berardi Amalia fu Salvatore 49 Velletri con.
Vasselli Antonio fu Teodoro 64 Castelmadama negoz. con.

Nati e morti denunciati il 4 maggio
Nati 33 dei quali 2 nati-morti
Morti 29 dei quali 5 sotto i 7 anni

MORTI.

Iemma Michele fu Gaetano 36 Napoli impieg. con.
Zamponi Pietro di Sante 60 S. Marsia usciere con.
Tomatis Anna fu Filippo 68 Roma ved.
Saveri Pietro fu Agostino 65 Ocomo stated. con.
Miriò Luigi fu Vincenzo 75 Roma vetturino con.
Tomassi Gaetano fu Antonio 45 S. Severino M. con.
Capucci Benedetto fu Antonio 38 Vimo con.
Massaro Giuseppe fu Gennaro 78 Lecce ved.
Faleo Stefano fu Gaspare 60 con.
Pierotti Nazzareno fu Francesco 52 Gubbio brace. cel.
Marrocchini Gina di Gesualdo 40 Terri Sabina con.
Comandrieri Germano di Francesco 48 S. Sepolcro con.
Masi Lucia di Leopoldo 92 Arquata con.
Berardi Maria fu Bernardino 59 Celle Vetere con.
Cesari Maria fu Pio 58 Roma con.
Madia Emilia fu Giovanni Batt. 88 Avellino pensid. ved.
Schilabocqua Emilia fu Luigi 72 Paliano ved.
Sarchiano Giosuè di Eugenio 39 Messina meccanico cel.
Martini Eufemia fu Felice 44 Rieti ved.
Cenerelli Adriano di Giovanni 32 Civitavecchia impieg. con.
Aglietti Arturo fu Pietro 30 Roma impieg. cel.
Conti Francesco fu Giovanni 62 Roma brace. con.
Bisacsi Luisa fu Luigi 31 Tremonteva Broccolini con.
Pallante Giovanni fu Ignazio 66 Campo (Roma) religioso cel.

Nati e morti denunciati il 5 maggio
Nati 42 dei quali 3 nati-morti
Morti 20 dei quali 6 sotto i 7 anni

MORTI.

Monteschi Rosa fu Francesco 54 Tolentino ved.
Zingone Domenico di Raffaele 34 Roma Aurunca chauffeur con.
Galea delle Maddalena Emilia fu Michele 81 S. Tecse Gallura pensionata ved.
Zazzotera Carlo fu Paolo 66 Bario pensionato con.
Cammerini Anacleto di Pietro 34 Roma brace. ved.
Scoppoletti Luigi fu Antonio 66 Viccovaro falegname con.
Filipperi Augusto fu Antonio 76 Roma facchino con.
Fratili Giovannina fu Francesco 29 Careoli con.
Antoniani Giuseppina di Romolo 10 Roma.
Biasi Loreto fu Mattia 67 Tuffia contad. con.
Ilardi Olimpia fu Paolo 76 Palestrina ved.
Serafini Angelo di Antonio 19 Roma cel.
Celli Anna fu Gaetano 81 Roma ved.
Camilli Nazzareno fu Tritone 66 Ocano carrettiere con.
Diaglia Dario di Raffaele 65 Roccatoglia avvocato ved.

Nati e morti denunciati il 6 maggio
Nati 30
Morti 27 dei quali 7 sotto i 7 anni.

MORTI.

Ciamei Ginetto Andrea 30 Roma.
Mauri Giuseppina di Alfredo 10 Roma.
Omnis Giuseppe fu Domenico 59 Norcia carrettiere con.
De Cosi Angelo fu Salomone 66 Roma tipografo ved.
Villani Vincenzo fu Bartolomeo 64 Poggio Mirteto con.
Bosso Ugo di Gaetano 29 Castelli militare cel.
Fontani Celso fu Luigi 71 Genzano agricoltore ved.
Latini Domenico di Angelo 35 Bracciano militare con.
Del Buttero Achille fu Massimiliano 62 Reggio Emilia impieg. con
De Santis Sara fu Angelo 76 Roma ved.
Lazzarini Domenico fu Paolo 59 M.te Carignano brace. con.
Mosetti Elena fu Antonio 71 Roma con.
Ersini Guido fu Donato 47 Carpegna verniciaio cel.
Simonelli Luca di Germano 46 Patrella Liri con.
Ferramoli Moderia fu Antonio 67 Castellini con.
Mancini Gaetano fu Giovanni 60 Roma.
Romachisi Rosa fu Pietro 87 Castiglione religiosa nu.
Borghese Cesare fu Camillo 32 Roma impieg. con.
Campanello Donato fu Francesco 78 Avellino impieg. ved.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

BARI - INTENDENZA DI FINANZA - 3 Giugno - Conferimento rivendita privativa in Acquaviva delle Fonti, Mola di Bari, Canosa.

CESI - MUNICIPIO - 3 Giugno - Costruzione strada Cesi-Stazione ferroviaria omonima. L. 126.600.

VILLANOVA MONTELEONE - MUNICIPIO - 3 Giugno - Sistemazione fognatura urbana. L. 63 mila.

BICCARI - MUNICIPIO - 3 Giugno - Costruzione serbatoio cemento armato, acquedotto, fognatura e lavatoio. L. 69 mila.

BARI - INTENDENZA DI FINANZA - 3 Giugno - Concorso al posto di rivendita privativa in Fasano.

ROMA - OSPEDALI RIUNITI - 5 Giugno - Vendita di circa 3 mila fusti di pioppo e 1200 di pino situati nel tenimento di Mesola provincia di Ferrara.

AVIANO - MUNICIPIO - 5 Giugno - Vendita di legna di taglio dei seguenti boschi.

Tesis L. 8.186 - Callat L. 4.436 - Sommada L. 2.418 - Cimon L. 16.418 - Stue L. 27...930.

GUBBIO - CONGREGAZ. DI CARITA' - 6-7-8 Giugno - Affitto fondi rustici lotto 15 L. 82 mila.

ORISTANO - R. SOTTOPREFETTURA. - 6 Giugno - Affitto piante di quercia sughero per l'estrazione del sughero in Cadonnaghe, Municipio di Seneghe L. 8.830 annue.

CAGLIARI - INTENDENZA DI FINANZA - 6 Giugno - Conferimento rivendita privativa in Santadi, Santu Lussurgiu.

FERRARA - INTENDENZA DI FINANZA - 8 Giugno - Conferimento rivendita privativa in Ferrara 10.15, Migliarino, Argenta, Codigoro.

ROMA - OSPEDALI RIUNITI - 9 Giugno - Fornitura materiali di medicatura e dei presidi chirurgici.

1. lotto L. 9.595 - 2. lotto L. 17.870 - 3. lotto L. 166.787.

CITTADUCALE - R. SOTTOPREFETTURA. - 10 Giugno - Vendita di 5 mila piante in Antrodoco L. 67.446.

SCROFANO - MUNICIPIO - 10 Giugno - Costruzione strada - L. 47.786.

POTENZA - R. PREFETTURA - 10 Giugno Vendita di 43.636 piante di faggio nel comune di Marsico Nuovo L. 250 mila.

COSENZA - R. PREFETTURA - 18 Giugno - Completamento e sistemazione strada comunale da Bisignano al limite del territorio verso Santa Sofia di Epiro L. 96.500.

CALTANISSETTA - AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE 16 Giugno - Lavori di consolidamento di frane nella strada Barrafranca Madonna Noce. L. 62.702.96 - Lavori di sistemazione e miglioramento strada Terranova-Dorillo. L. 26.721.81 - Lavori di riparazione di frane nella strada Caltanissetta Pietraperzia-Barrafranca L. 60.224.19 - Strada Caltanissetta Pietraperzia. Rimarico di breccia L. 18.547.06.

Borse e Mercati

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per domani 2 giugno a lire 118.07.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 29 a tutto il 3 giugno per i dazi non superiori a L. 100 pagabili in biglietti è fissato in L. 117.98.

CAMBIO MEDIO UFFICIALE
del 2 giugno 1916

Il Ministero del Tesoro ed il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio comunicano:

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 31 maggio 1916 da valere per il giorno 2 giugno 1916.

Parigi	107 37
Londra	30 29 ½
Svizzera Lire	121 (3½
New York	6 36 ½
Buenos Ayres	2 73
Oro	118 07

CORSO DEI CAMBI
(*Comunicato dalla Camera di Commercio di Roma*
Media ufficiale — Decreto Ministeriale 1° sett. 1914
(accertato il giorno 31 Maggio 1916)

Piazze	Chèque *Denaro*	Chèque *Lettera*	Versamento *Denaro*	Versamento *Lettera*
Parigi	107.20	107.50	107.25	107.55
Londra	30.18	30.33	30.25	30.35
Svizzera	120.80	121.20	120.90	121.30
New York	6.33	6.36	6.35	6.38
Buenos Aires	— —	— —	— —	— —
Cambio dell'oro	117.78		118.25	

BORSA DI PARIGI

		30	31
Rend. franc. 3 % perpetua	Fr.	63 —	63.—
Rend. franc. 3% ammort. antica	»	— —	— —
Rend. franc. 3½ % ammo. nuova	»	90.40	90.40
Prestito francese 5%	»	88.20	88.25
Tunisino	»	387.50	387 —
Rendita argentina 1900	»	78.25	78.75
Obblig. bulgare 4½ % oro 1907	»	338 —	338 —
Rend. spagnuola esterna 4%	»	96.10	96.45
Portoghese nuovo	»	— —	61.30
Rendita russa 3% 1891	»	60 20	60.10
Rendita russa 4 ½ % 1906	»	— —	86.50
Rendita russa 5 % 1909	»	78 20	78.25
Rendita turca	»	60.40	60.50
Banca di Francia	»	4900 —	900 —
Credito Fondiario	»	670 —	674 —
Credito Lyonnais	»	1175 —	— —
Banca Ottomana	»	440 —	442 —
Metropolitain	»	455 —	460 —
Azioni Suez	»	4525. —	4500 —
Thomson	»	594 —	600 —
Andalous	»	373 —	372 —
Obblig. Lombarde antiche	»	191 —	— —
Nord Espagne	»	443.50	443 —
Saragozza	»	— —	438.50
Cambio su Italia fr. 92 a 94 - 92.50 — a 94.50			
Chèque su Londra fr. 28.17. 28.20 - 28.18 28.21			

Prezzi di compensazione e riporti.

		I Compensaz.	I Rip.
Rendita francese 3 % perpetuo	L.	62.75	0.12
Id. francese 3 % amm. antico	»	71.25	0.65
Id. egiziana unificata	»	87 —	0.18
Id. spagnuola esterna 4 %	»	96.45 dep.	0.05
Id. ungherese 4 %	»	53.50	0.12
Id. Italiana 3.50 %	»	72.50	0.13
Banca di Parigi	»	900 —	1.—
Credito Fondiario	»	674 —	3.75
Banca Commerciale Italiana	»	515 —	0.00

Azioni Suez	»	4500 —	0.85
Obbligazioni Lombarde antiche	»	— —	— —
Ferrovie meridionali a termine	»	440 —	1—
Società Alti Forni Piombino	»	110.—	0.25
Rio Tinto	»	1760 —	3.85

BORSA DI LONDRA

	29	30
Nuovi consolidati	57 1/2	57 1/2
Egiziano nuovo	76 3/4	76 3/8
Rendita Giapponese 4 %	69 3/4	69 5/8
Uruguay 3 ½ %	— —	63 1/2
Marconi	2 7/32	2 7/32
Argento in verghe	33 3/4	32 7/8
Venezuela	51 1/8	— —
Rame contanti	128 —	128 —
Prestito francese	85 1/4	85 1/4

Sono state versate alla Banca d'Inghilterra lire sterline 855.000.

Ritirate lire sterline 400.000.

(S) **Amsterdam**, 30. — Cambio su Berlino *guilders* 44.90 - 44.95.

(S) **Madrid**, 30. — Cambio su Parigi 54.73 - 54.60.

COSTANZO CHAUVET: EDITORE DIRETTORE

LUIGI FLATTI: gerente responsabile

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli		5.20	8.—	8.25	12.40 / 18.—	14 / 20.30	17.30 / 23.—
Pisa-Torino	0.20	6.45	8.45	14.5	17.5	18.5	21.— / [illegible]
Foligno-Ancona	6.—		12.25	15.5	18.35	21.45	
Firenze-Milano	8.—	9.—	11.—	15.5	17.50	20.30	22.10 / 23.20
Castellammare A.	7.—		13.—	18.35	19.15		
Frascati	8.10	12.10		15.40	20.35		
Velletri-Terracina	6.20	13.30	15.10	20.15			

a) a Grosseto — b) a Terni — c) a Chiusi — d) a Avezzano — e) a Velletri.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	2.40	8.16	12.30	14.30	18.30	20.15 / 22.40	23.—
Torino-Pisa	7.5	8.—	8.40	9.50	11.40	16 10	20.— / 22.50
Ancona-Foligno		8.55	10. 6	11.—	14.30	20.40	22.30
Milano-Firenze	6.55	7.—	13.—	15.40	17.55	19.50	22.05
Castellammare A.	7.55			9.50	14.—	20.30	22.50
Frascati	7.30	14.55	21.25				
Terracina-Velletri		8.5	9.35	15.15		20.55	

a) da Civitavecchia — b) da Grosseto — c) da Fabriano — d) da Avezzano — e) da Velletri.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma-Trastevere-Viterbo

Partenze da Roma 7.20 - 12.15 - 18.50
Arrivo a Roma 9.11 - 14.9 - 20.44.

Roma-Marino-Albano

Partenze da Roma 7 - 12.15 - 18.50.
Arrivi a Roma 7.35 - 14 - 20.10.

Roma-Anzio-Nettuno

Partenze da Roma 7 - 12.15 - 18.15.
Arrivi a Roma 8.5 - 14 - 20.10.

Tramway Roma-Tivoli

Roma	5.50	9.30	12	15.15	18.40	
Bagni	6.53	10.13	13 —	16. 5	19.31	
V. Adriana	7.13	10.35	13.20	16.23	19.50	
Tivoli	7.29	10.52	13.37	16.40	20. 8	
						Festivo
Tivoli	5.45	7.50	11.25	16.10	18. 5	19.34
V. Adriana	6. 4	8. 2	11.45	16.24	18.20	19.49
Bagni	6.20	8.15	12. 1	16.37	18.36	20. 3
Roma	7.27	9. 6	13. 6	17.31	19.45	20.57
						Festivo

TRAMWAY ROMA CIVITA CASTELLANA

Partenze da Roma - 6.5 - 9 - 17.
Arrivi a Roma - 8.40 - 15.40 - 19.40.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZE DA ROMA PER

Frascati: 6.30 - 8 - 9 - 9.30 - 11 - 12.30 - 14 - 15.30 - 17 - 18.30 - 20 feriali 20.30 fest.

Velletri: 6.25 - 7.55 - 9.52 - 10.55 - 12.25 - 13.55 - 15.25 - 16.55 - 18.3 (fino a Genzano) - 18.25 - 19.15 (feriale fino a Genzano) 20.25 festivo.

Marino: (Via Grottaferrata 7.10 - 8.40 fest - 10.10 - 11.40 - fest. - 13.10 - 14.40 fest. - 16.10 - 17.40 - 19.10.

Marino: (via Albano) 7.5 - 9.35 - 10.51 - 11.35 - 13.5 - fest 14.35 - 16. 5 fest - 17.35 - 19.5.

Arrivi da **Frascati**: 7.27 - 7.35 - 9.5 - 10.35 - 12.5 - 13.35 - 15.5 - 16.35 - 18.5 - 19.35 - 21.5

Da **Velletri**: 7.31 - 7.41 - 9.12 feriale - 8.40 - 9.10 - 10.40 - 12.10 - 13.40 - 15.10 - 16.46 - 18.10 - 19.40 - 21.10.

Da **Marino**: (via Grottaferrata): 8.28 - 9.57 - 11.25 12.55 fest. 17.25 - 20.25.

Da Frascati per Velletri: 6.15 - 7.30 - 9.50 - 10.50 - 11.50 - 13.20 - 14.50 - 16.20 - 17.50 - 19.20 - 20.20 feriale (fino a Marino) 21.20 festivo (fino a Marino)

Da **Marino**: (via Albano): 8.29 - 9.59 - 11.29 fest 12.59 - 14.29 - fest. - 15.59 - 17 fest - 18.59 - 20.29

N. B. Le corse per e da Marino Via Grottaferrata hanno coincidenza a Valle Violata con quelle per, e da Rocca di Papa.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali